

# ***Università Federico II di Napoli***



## ***RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE***

***ai sensi della L. 537/93  
sulle attività didattiche, di ricerca e amministrative dell'Ateneo***

***Biennio 2008 – 2009***

## INDICE

<b>1. Introduzione</b>	Pag. 3
<b>2. La didattica</b>	Pag. 4
2.1 Premessa.	Pag. 4
2.2 Gli immatricolati.	Pag. 4
2.3 Gli iscritti.	Pag. 8
2.4 L'offerta didattica.	Pag. 13
2.5 I laureati.	Pag. 18
2.6 Stage e tirocini.	Pag. 24
2.7 Gli abbandoni.	Pag. 25
<b>3. La ricerca</b>	Pag. 29
3.1 Premessa.	Pag. 29
3.2 I dati numerici.	Pag. 30
3.3 I finanziamenti.	Pag. 35
3.4 I dottorati e gli assegni di ricerca.	Pag. 41
<b>4. L'amministrazione</b>	Pag. 46
4.1 Premessa	Pag. 46
4.2 Alcune evidenze sui dati di bilancio degli anni 2008 e 2009.	Pag. 47
4.3 Approfondimenti sui fenomeni di maggiore rilevanza.	Pag. 52
4.4 Il reale contenimento della spesa	Pag. 56
<b>5. Conclusioni</b>	Pag. 61

## **1. INTRODUZIONE**

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Federico II di Napoli nel redigere e presentare (luglio 2011) questa relazione ha voluto allargare la sua analisi a tutte le aree delle attività istituzionali dell'Ateneo, includendovi anche la ricerca, dedicando una particolare attenzione ai dottorati e agli assegni di ricerca. La messa a punto della nuova struttura della relazione, l'acquisizione dei dati necessari, nonché, e forse soprattutto, l'aumento dei compiti e delle responsabilità del nostro, come di tutti i Nuclei di Valutazione, sono le cause principali del ritardo con il quale questa relazione vede la luce. Il Nucleo si augura di poter esitare più tempestivamente le successive relazioni, in modo da renderle più efficaci e funzionali alla gestione del presente e soprattutto alla programmazione. Il Nucleo tuttavia osserva che molte delle riflessioni che sono esposte in questa relazione, e molti dei problemi che vi sono presentati, sono ancora attuali e la loro esplicitazione può già essere utile per l'individuazione di possibili percorsi attuativi della L. 240/2010.

Obiettivo di questa relazione è l'illustrazione delle dinamiche relative alla domanda e all'offerta di formazione sui tre cicli del Processo di Bologna, alla evoluzione del sistema della ricerca nonché alla situazione amministrativo-contabile dell'Università Federico II di Napoli riferite all'anno accademico 2008/09 per la didattica, e agli anni 2008 e 2009 per la ricerca e l'amministrazione. In alcuni casi l'analisi dei dati è stata sviluppata osservando le tendenze verificatesi negli ultimi anni e, laddove possibile, corredata dal confronto con la situazione relativa al panorama universitario nazionale.

## 2. LA DIDATTICA

### 2.1 Premessa

L'Università Federico II, similmente a quanto registrato a livello nazionale, è stata interessata negli ultimi anni da un progressivo calo delle immatricolazioni che, da oltre 17mila nell'A.A. 2004/05, sono scese a circa 13mila già nel 2006/07 assestandosi su questo valore fino al 2008/09, e da una contestuale riduzione del numero di iscritti (da circa 96mila a circa 87mila nello stesso periodo); la Federico II, tuttavia, rimane il secondo Ateneo italiano per numerosità di studenti. Gli iscritti si caratterizzano per una lieve prevalenza femminile (56%), sono concentrati per il 60% in quattro delle tredici facoltà in cui si articola l'offerta formativa, e ormai solo in via residuale sono iscritti a corsi di vecchio ordinamento. Una bassissima percentuale (meno del 2% del totale) usufruisce dello status di studente part-time.

L'offerta didattica si è andata ampliando nell'ultimo quinquennio per effetto, in particolare, dell'aumento dei corsi di laurea specialistica. Nell'A.A. 2008/09 si contano oltre 5mila insegnamenti attivi (cui corrisponde un valore medio di 4,6 crediti per insegnamento) coperti, per oltre il 90%, da docenti di ruolo dell'Ateneo. I dati relativi all'output della formazione illustrano infine come degli oltre 11mila laureati che nel 2008 hanno conseguito il titolo, i due terzi hanno superato la durata legale del corso. Una quota considerevole dei laureati (circa il 45%) ottiene, tuttavia, un voto alto, compreso nella fascia tra il 106 e il 110 e lode. Si tratta di un dato che meriterebbe attenzione, perché ambiguo in sé: potrebbe essere indicativo della diffusione di percorsi virtuosi, ma anche, o invece, dell'esistenza di aree di sovrastima della preparazione degli studenti che richiederebbero interventi correttivi.

### 2.2 Gli immatricolati.

Nell'A.A. 2008/09, per il terzo anno consecutivo, la Federico II, con circa 13mila unità, si colloca tra i primi tre in Italia e al primo posto nel Mezzogiorno per numero di immatricolati.

Il primo decennio degli anni 2000, osservato nella tabella 2.1 fino all'A.A. 2008/09, si caratterizza a livello nazionale per la presenza di due trend: ad un primo progressivo aumento delle immatricolazioni verificatosi a partire dall'introduzione dei due cicli di laurea nel sistema universitario italiano si contrappone, a partire all'incirca da metà decennio, una tendenziale diminuzione degli studenti in ingresso nelle università. Le due fasi descritte trovano riscontro anche negli andamenti relativi alla Federico II dove, però, entrambe le tendenze si sono verificate con intensità superiori alla media nazionale.

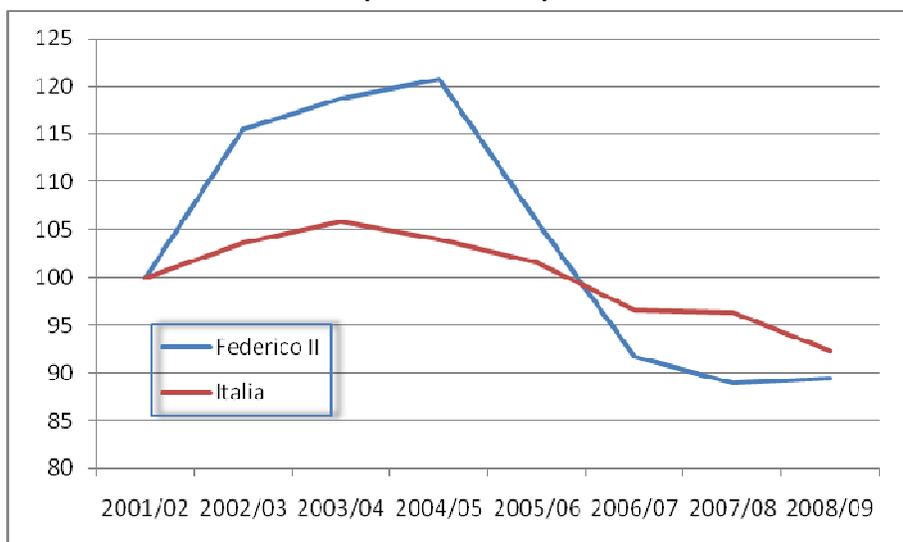
I numeri indice riportati nella figura 2.1, infatti, documentano come l'espansione del numero di immatricolati alla Federico II si sia protratta per un ulteriore anno accademico rispetto all'inversione di tendenza verificatasi per la media nazionale. Successivamente, la progressiva riduzione del numero degli studenti entranti in Ateneo ha subito una flessione più marcata a confronto con la media italiana, che ha portato nel 2008/09 il numero di immatricolati a livelli più bassi di quelli registrati ad inizio decennio, da 14.547 nell'A.A. 2001/02 a 13.005.

**Tab 2.1. - Immatricolati nell'Università Federico II di Napoli e in Italia, per ordinamento e anno accademico**

ORDINAM.	ANNO ACCADEMICO															
	2001/02		2002/03		2003/04		2004/05		2005/06		2006/07		2007/08		2008/09	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<b>Immatricolati Federico II</b>	<b>14.547</b>	<b>100</b>	<b>16.793</b>	<b>100</b>	<b>17.281</b>	<b>100</b>	<b>17.571</b>	<b>100</b>	<b>15.420</b>	<b>100</b>	<b>13.331</b>	<b>100</b>	<b>12.946</b>	<b>100</b>	<b>13.005</b>	<b>100</b>
V.O.	498	3,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N.O.	14.049	96,6	16.793	100	17.281	100	17.571	100	15.420	100	13.331	100	12.946	100	13.005	100
<b>Immatricolati Italia</b>	<b>319.264</b>	<b>100</b>	<b>330.802</b>	<b>100</b>	<b>338.036</b>	<b>100</b>	<b>331.893</b>	<b>100</b>	<b>324.184</b>	<b>100</b>	<b>308.185</b>	<b>100</b>	<b>307.533</b>	<b>100</b>	<b>294.933</b>	<b>100</b>
V.O.	14.241	4,5	5.484	1,7	5.064	1,5	4.827	1,5	4.454	1,4	3.145	1	3.356	1,1	3.282	1,1
N.O.	305.023	95,5	325.318	98,3	332.972	98,5	327.066	98,5	319.730	98,6	305.040	99	304.177	99,9	291.651	99,9

Fonte: CNVSU

**Figura 2.1. - Immatricolati in Italia e nell'Università Federico II di Napoli per anno accademico (numeri indice)**



Fonte: Elaborazioni su dati CNVSU

La popolazione degli immatricolati si contraddistingue per una lieve prevalenza femminile (56%), dato sostanzialmente in linea con quello relativo agli immatricolati nel resto del Paese. L'incidenza della presenza femminile è particolarmente avvertita nelle facoltà di Sociologia, Lettere e Farmacia mentre diventa minoritaria nella facoltà di Ingegneria. Si tratta, anche in questo caso, di valori non dissimili dalle medie nazionali. L'unica eccezione degna di nota rispetto al panorama italiano si registra per gli immatricolati nella facoltà di Scienze MM.FF.NN. dove, a livello nazionale, maschi e femmine si immatricolano in misura analoga mentre, nell'Ateneo napoletano, le studentesse raggiungono i due terzi degli immatricolati.

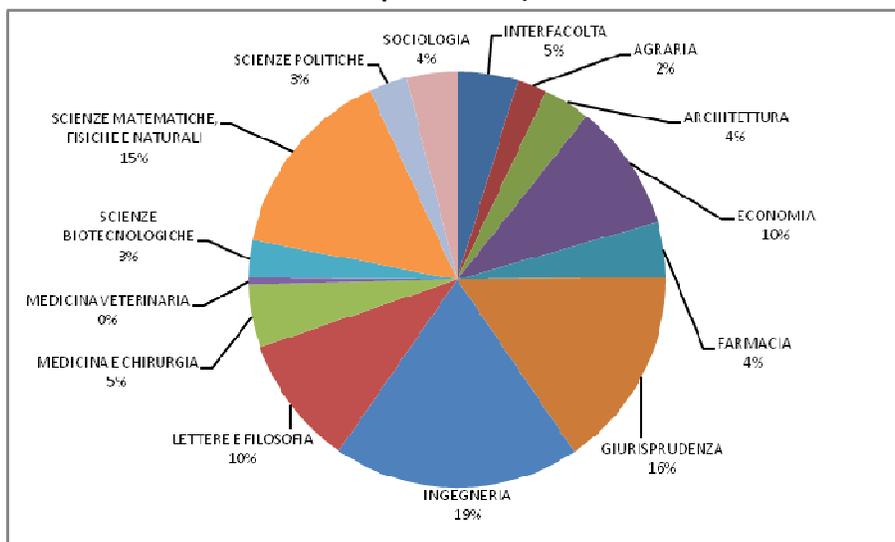
**Tab. 2.2. - Immatricolati dell'Università Federico II per sesso e per facoltà (A.A. 2008/09)**

FACOLTA'	Immatricolati					
	Totale	Rip. %	Maschi	Femmine	%F Unina	%F Italia
INTERFACOLTA	611	4,7	159	452	74,0	64,2
AGRARIA	303	2,3	162	141	46,5	38,5
ARCHITETTURA	470	3,6	202	268	57,0	54,6
ECONOMIA	1.290	9,9	703	587	45,5	47,8
FARMACIA	557	4,3	166	391	70,2	69,2
GIURISPRUDENZA	2.036	15,7	749	1.287	63,2	60,0
INGEGNERIA	2.486	19,1	1.808	678	27,3	23,8
LETTERE E FILOSOFIA	1.315	10,1	304	1.011	76,9	72,1
MEDICINA E CHIRURGIA	634	4,9	252	382	60,3	61,9
MEDICINA VETERINARIA	67	0,5	23	44	65,7	69,5
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	381	2,9	146	235	61,7	66,8
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1.962	15,1	682	1.280	65,2	50,7
SCIENZE POLITICHE	384	3,0	208	176	45,8	57,0
SOCIOLOGIA	509	3,9	104	405	79,6	75,7
<b>TOTALE</b>	<b>13.005</b>	<b>100,0</b>	<b>5.668</b>	<b>7.337</b>	<b>56,4</b>	<b>56,6</b>

Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

La figura 2.2 evidenzia inoltre che le facoltà di Ingegneria, Giurisprudenza e Scienze MM.FF.NN. accolgono da sole il 50% degli immatricolati nell'A.A. 2008/09.

**Figura 2.2. - Immatricolati dell'Università Federico II per facoltà (A.A. 2008/09, valori percentuali)**



Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

Gli immatricolati alla Federico II a partire dall'anno accademico 2002/03 sono tutti iscritti a corsi di nuovo ordinamento.

Gli immatricolati nell'A.A. 2008/09 per oltre il 90% hanno non più di 20 anni, un dato superiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quanto registrato a livello italiano (tab. 2.3). La quota di ultraventenni risulta parzialmente più significativa, rispetto alla media di Ateneo, nelle facoltà di Sociologia, Agraria, Scienze politiche e Medicina mentre la loro presenza è pressoché nulla tra gli immatricolati nelle facoltà di Medicina veterinaria, Ingegneria e Scienze biotecnologiche.

**Tab. 2.3. - Immatricolati per anno di nascita e facoltà (A.A. 2008/09, valori percentuali)**

FACOLTA'	1983 e precedenti	1984	1985	1986	1987	IMMATRICOLATI CON PIU' DI 20 ANNI	1988	1989	1990 e successivi	IMMATRICOLATI FINO A 20 ANNI	TOTALE
INTERFACOLTA	2,6	0,2	1,0	1,6	5,1	<b>10,5</b>	13,9	59,2	16,4	<b>89,5</b>	100,0
AGRARIA	3,0	1,3	1,7	1,7	7,3	<b>14,9</b>	16,5	58,1	10,6	<b>85,1</b>	100,0
ARCHITETTURA	3,0	0,4	0,2	1,9	3,0	<b>8,5</b>	14,9	60,9	15,7	<b>91,5</b>	100,0
ECONOMIA	0,9	0,3	0,3	0,5	1,9	<b>4,0</b>	8,2	64,3	23,5	<b>96,0</b>	100,0
FARMACIA	0,2	0,9	0,4	0,5	2,3	<b>4,3</b>	6,5	61,0	28,2	<b>95,7</b>	100,0
GIURISPRUDENZA	0,9	0,1	0,1	0,6	1,2	<b>3,0</b>	6,9	65,9	24,2	<b>97,0</b>	100,0
INGEGNERIA	0,5	0,0	0,3	0,3	1,1	<b>2,3</b>	6,0	65,8	26,0	<b>97,7</b>	100,0
LETTERE E FIL.FIA	2,6	0,4	1,0	1,8	3,1	<b>8,9</b>	12,8	63,0	15,4	<b>91,1</b>	100,0
MEDICINA E CH.GIA	7,4	1,4	1,6	1,6	2,7	<b>14,7</b>	11,2	51,3	22,9	<b>85,3</b>	100,0
MEDICINA VET.RIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>0,0</b>	7,5	53,7	38,8	<b>100,0</b>	100,0
SC. BIOTEC.	0,8	0,0	0,3	0,5	0,8	<b>2,4</b>	4,7	64,6	28,3	<b>97,6</b>	100,0
SCIENZE MM.FF.NN.	0,7	0,4	0,8	1,2	2,0	<b>5,0</b>	8,7	66,0	20,3	<b>95,0</b>	100,0
SCIENZE POLITICHE	3,1	1,0	0,8	2,3	7,6	<b>14,8</b>	21,4	52,6	11,2	<b>85,2</b>	100,0
SOCIOLOGIA	6,5	0,8	1,2	2,0	7,1	<b>17,5</b>	21,0	51,7	9,8	<b>82,5</b>	100,0
<b>TOTALE Federico II</b>	<b>1,7</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>	<b>2,5</b>	<b>6,2</b>	<b>9,7</b>	<b>62,8</b>	<b>21,4</b>	<b>93,8</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>8,4</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>	<b>2,1</b>	<b>4,3</b>	<b>17,0</b>	<b>13,4</b>	<b>64,2</b>	<b>5,5</b>	<b>83,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

La tabella 2.4 presenta l'articolazione per facoltà degli immatricolati in base al voto conseguito alla maturità. Gli studenti che terminano la scuola superiore per iscriversi alla Federico II con elevati punteggi all'esame di maturità (ovvero quelli il cui voto di diploma si attesta tra i 90 e i 100 centesimi) corrispondono ad un terzo del complesso degli immatricolati in Ateneo. Tale risultato colloca la Federico II tra le prime 10 in Italia in termini di attrattività nei confronti dei migliori studenti di scuola superiore. Il fenomeno, similmente a quanto avviene in ambito nazionale, si presenta con valori più marcati per gli immatricolati alle facoltà di Ingegneria e Medicina. Inoltre, mentre gli immatricolati al sistema universitario italiano provengono mediamente da licei scientifici o classici per circa il 50% dei casi, l'incidenza degli studenti liceali tra gli immatricolati alla Federico II raggiunge quasi il 70% (tab. 2.5).

**Tab. 2.4. - Immatricolati per classe di voto conseguito alla maturità (A.A. 2008/09, valori percentuali)**

Gruppo di facoltà	Classe di voto alla maturità				
	60-69	70-79	80-89	90-100	Totale
INTERFACOLTA	27,5	24,1	24,1	24,4	100
AGRARIA	32,3	28,4	24,4	14,9	100
ARCHITETTURA	19,8	24,5	28,1	27,5	100
ECONOMIA	24,0	26,0	21,9	28,2	100
FARMACIA	17,1	22,6	20,8	39,5	100
GIURISPRUDENZA	22,4	23,1	23,5	31,0	100
INGEGNERIA	13,5	18,8	22,0	45,7	100
LETTERE E FILOSOFIA	17,8	22,1	25,6	34,6	100
MEDICINA E CHIRURGIA	16,9	18,9	18,6	45,6	100
MEDICINA VETERINARIA	6,0	16,4	23,9	53,7	100
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	13,6	22,3	22,3	41,7	100
SCIENZE MFN	21,4	26,4	23,3	29,0	100
SCIENZE POLITICHE	26,9	29,5	18,5	25,1	100
SOCIOLOGIA	36,6	29,3	21,7	12,4	100
<b>Totale complessivo</b>	<b>20,5</b>	<b>23,3</b>	<b>22,9</b>	<b>33,4</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

**Tab. 2.5. - Immatricolati totali e immatricolati provenienti dai licei in Italia e nell'Università di Napoli Federico II (A.A. 2008/09)**

A.A. 2008/09	Università italiane			Università di Napoli "Federico II"		
	Immatricolati totali	Immatricolati da licei	Incidenza % Imm. licei / tot. imm.	Immatricolati totali	Immatricolati da licei	Incidenza % Imm. licei / tot. Imm.
	294.933	148.743	50,4	13.005	8.861	68,1

Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

### 2.3 Gli iscritti

Con i suoi 87.405 iscritti nell'A.A. 2008/09, l'Università Federico II di Napoli è il secondo Ateneo in Italia per numero di studenti, preceduto solo dalla Sapienza di Roma. La numerosità degli iscritti in Ateneo rappresenta circa il 5% dell'intera popolazione universitaria del Paese.

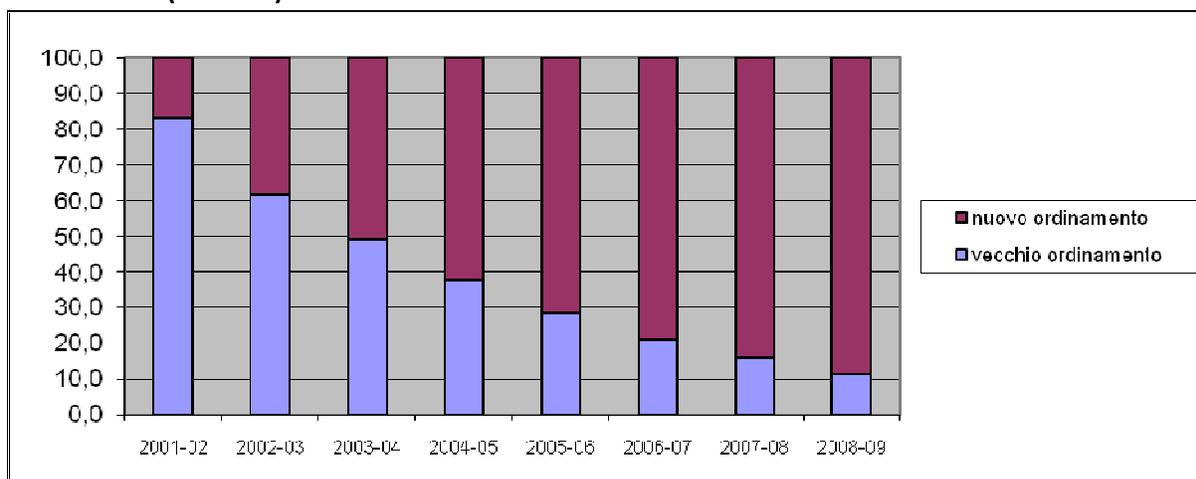
Pressoché in linea con la media nazionale, l'incidenza degli studenti di vecchio ordinamento si è andata riducendo nel corso degli anni 2000. Nell'A.A. 2008/09 tale incidenza è intorno all'11% del totale degli iscritti (tab. 2.6 e fig. 2.3). Circa la metà degli studenti, inoltre, è costituita da iscritti regolari, ovvero da studenti iscritti all'università da un numero di anni non superiore alla durata legale del corso frequentato.

**Tab. 2.6. – Iscritti nell’Università Federico II di Napoli e in Italia, per ordinamento e anno accademico**

ORDINAMENTO	ANNO ACCADEMICO															
	2001/02		2002/03		2003/04		2004/05		2005/06		2006/07		2007/08		2008/09	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Iscritti Federico II	90.152	100	94.278	100	95.919	100	96.663	100	96.400	100	90.101	100	89.684	100	87.405	100
V.O.	74.599	82,7	58.134	61,7	46.895	48,9	36.450	37,7	27.325	28,3	18.988	21,1	14.013	15,6	9.878	11,3
N.O.	15.553	17,3	36.144	38,3	49.024	51,1	60.213	62,3	69.075	71,7	71.113	78,9	75.671	84,4	77.527	88,7
Iscritti Italia	1.722.457	100	1.768.295	100	1.814.048	100	1.820.221	100	1.823.886	100	1.810.101	100	1.809.192	100	1.812.261	100
V.O.	1.211.046	70,3	929.742	52,6	711.064	39,2	517.789	28,4	372.305	20,4	271.925	15	206.616	11,4	164.585	9,1
N.O.	511.411	29,7	838.533	47,4	1.102.984	60,8	1.302.432	71,6	1.451.581	79,6	1.538.176	85	1.602.576	88,6	1.647.676	90,9

Fonte: CNVSU

**Figura 2.3 - Iscritti all’Università Federico II di Napoli per ordinamento, per anno accademico (valori %)**



Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

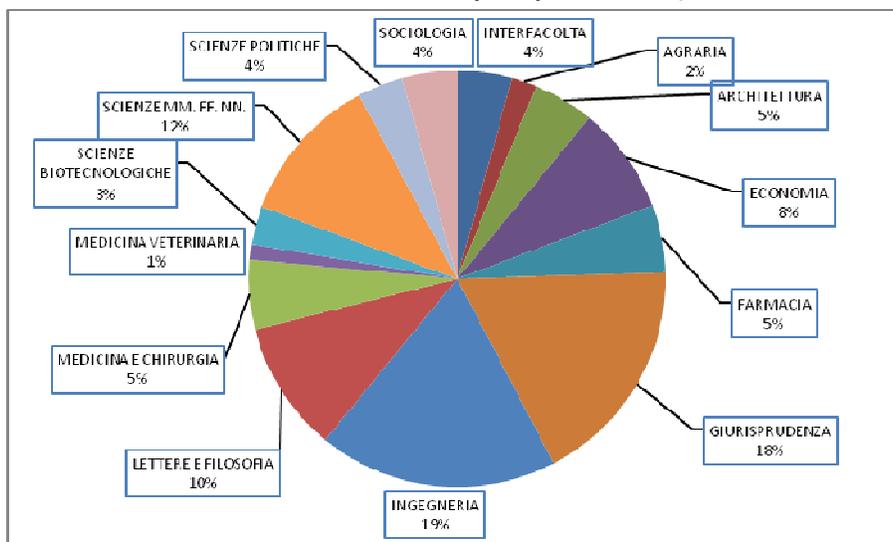
Tra le 13 facoltà in cui si distribuisce la domanda di formazione della Federico II spiccano, nell’ordine, quelle di Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze MM.FF.NN. e Lettere e filosofia quali poli di maggiore attrazione, tanto da accogliere da sole circa il 60% della popolazione studentesca. In coda alla classifica per numerosità di iscritti, si colloca la facoltà di Medicina veterinaria che annovera, comunque, circa 1.000 iscritti. Poco più del 4% della domanda di formazione è costituito da studenti iscritti a corsi interfacoltà (tab. 2.7 e fig. 2.4).

**Tab. 2.7. – Iscritti nell’Università Federico II di Napoli, per facoltà e sesso (A.A. 2008/09)**

FACOLTA'	TOTALE	Ripartizione %	Maschi	Femmine	% Femmine su Totale
INTERFACOLTA	3.701	4,2	739	2.962	80,0
AGRARIA	1.706	2,0	918	788	46,2
ARCHITETTURA	4.131	4,7	1.785	2.346	56,8
ECONOMIA	7.308	8,4	3.867	3.441	47,1
FARMACIA	4.579	5,2	1.517	3.062	66,9
GIURISPRUDENZA	15.584	17,8	5.677	9.907	63,6
INGEGNERIA	16.235	18,6	12.286	3.949	24,3
LETTERE E FILOSOFIA	8.881	10,2	2.004	6.877	77,4
MEDICINA E CHIRURGIA	4.718	5,4	2.034	2.684	56,9
MEDICINA VETERINARIA	1.030	1,2	392	638	61,9
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	2.607	3,0	772	1.835	70,4
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	10.121	11,6	3.856	6.265	61,9
SCIENZE POLITICHE	3.092	3,5	1.635	1.457	47,1
SOCIOLOGIA	3.712	4,2	748	2.964	79,8
<b>TOTALE</b>	<b>87.405</b>	<b>100,0</b>	<b>38.230</b>	<b>49.175</b>	<b>56,3</b>

Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

**Figura 2.4 - Iscritti nell’Università Federico II di Napoli, per facoltà (A.A. 2008/09, valori %)**



Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

Il fenomeno delle iscrizioni part-time, che pure segna nell’A.A. 2008/09 un incremento rispetto all’anno accademico precedente, risulta poco più che trascurabile (con un’incidenza pari a meno del 2% del totale delle iscrizioni) o del tutto assente nel caso di alcune facoltà. Si distingue come unica eccezione degna di rilievo la facoltà di Architettura, dove gli studenti part-time corrispondono al 16,6% degli iscritti (tab. 2.8).

**Tab. 2.8. – Iscritti part-time nell'Università Federico II di Napoli, per facoltà (A.A. 2008/09)**

FACOLTÀ	2007/08		%iscritti p.t.	2008/09		%iscritti p.t.
	iscritti a tempo non pieno	iscritti totali		iscritti a tempo non pieno	iscritti totali	
INTERFACOLTA	73	3504	2,1	68	3701	1,8
AGRARIA	1	1862	0,1		1706	0,0
ARCHITETTURA	51	4288	1,2	684	4131	16,6
ECONOMIA	167	7500	2,2	163	7308	2,2
FARMACIA		4812	0,0		4579	0,0
GIURISPRUDENZA		16731	0,0		15584	0,0
INGEGNERIA	529	16285	3,2	386	16235	2,4
LETTERE E FILOSOFIA	1	8906	0,0	1	8881	0,0
MEDICINA E CHIRURGIA	14	4721	0,3		4718	0,0
MEDICINA VETERINARIA		1172	0,0		1030	0,0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	42	3047	1,4	44	2607	1,7
SCIENZE MM. FF. NN.	61	9782	0,6	85	10121	0,8
SCIENZE POLITICHE		3270	0,0		3092	0,0
SOCIOLOGIA	4	3804	0,1	3	3712	0,1
<b>Totale</b>	<b>943</b>	<b>89684</b>	<b>1,1</b>	<b>1434</b>	<b>87405</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

Osservando i valori relativi al numero di crediti che gli studenti part-time si impegnano ad acquisire, emerge una netta concentrazione in corrispondenza della fascia di crediti 31-45 in cui si colloca la quasi totalità di coloro che si iscrivono a tempo non pieno (tab. 2.9).

**Tab. 2.9. – Iscritti part-time nell'Università Federico II di Napoli, per numero di crediti da acquisire (A.A. 2008/09, valori percentuali)**

FACOLTA'	Classe di crediti da acquisire (%)				TOTALE
	1-15	16-30	31-45	46-60	
INTERFACOLTA	0,0	0,0	100,0	0,0	100
ARCHITETTURA	0,0	92,0	8,0	0,0	100
ECONOMIA	0,0	0,0	100,0	0,0	100
INGEGNERIA	0,0	0,3	99,7	0,0	100
LETTERE E FILOSOFIA	0,0	0,0	100,0	0,0	100
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	0,0	0,0	100,0	0,0	100
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0,0	1,2	98,8	0,0	100
SOCIOLOGIA	0,0	0,0	100,0	0,0	100

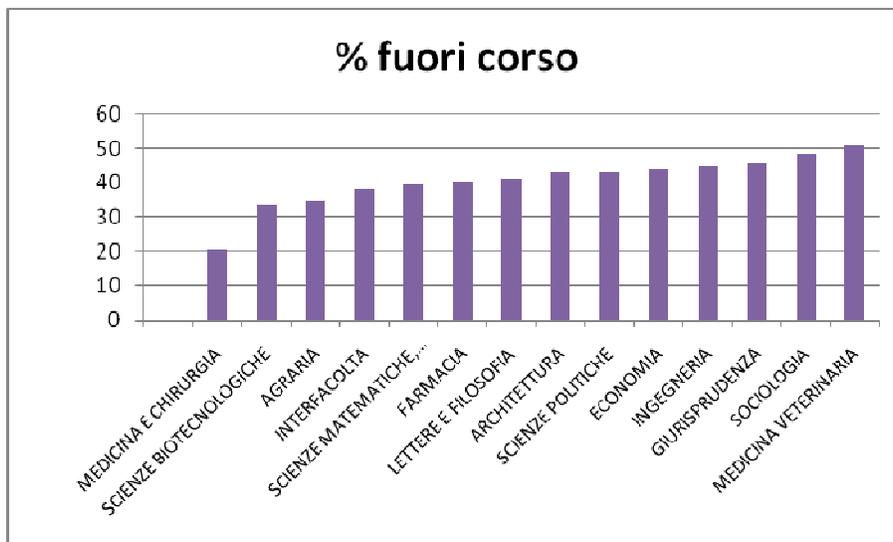
Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

**Tab. 2.10 – Iscritti fuori corso nell’Università Federico II di Napoli, per facoltà (A.A. 2008/09)**

Facoltà	Iscritti fuori corso			Iscritti fuori corso su iscritti totali (%)		
	M	F	TOT	M	F	TOT
INTERFACOLTA	221	1.190	1.411	29,9	40,2	38,1
AGRARIA	337	256	593	36,7	32,5	34,8
ARCHITETTURA	807	972	1.779	45,2	41,4	43,1
ECONOMIA	1.691	1.507	3.198	43,7	43,8	43,8
FARMACIA	649	1.197	1.846	42,8	39,1	40,3
GIURISPRUDENZA	2.658	4.512	7.170	46,8	45,5	46,0
INGEGNERIA	5.752	1.479	7.231	46,8	37,5	44,5
LETTERE E FILOSOFIA	764	2.891	3.655	38,1	42,0	41,2
MEDICINA E CHIRURGIA	445	522	967	21,9	19,4	20,5
MEDICINA VETERINARIA	206	316	522	52,6	49,5	50,7
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	269	602	871	34,8	32,8	33,4
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1.683	2.316	3.999	43,6	37,0	39,5
SCIENZE POLITICHE	635	704	1.339	38,8	48,3	43,3
SOCIOLOGIA	311	1.486	1.797	41,6	50,1	48,4
<b>TOTALE</b>	<b>16.428</b>	<b>19.950</b>	<b>36.378</b>	<b>43,0</b>	<b>40,6</b>	<b>41,6</b>

Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

**Figura 2.5 – Iscritti fuori corso nell’Università Federico II di Napoli, per facoltà (A.A. 2008/09, valori %)**



Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

Circa 4 studenti ogni 10 risultano fuori corso, ovvero iscritti nell’Ateneo da un numero di anni superiore alla durata legale del corso frequentato (tab. 2.10 e fig. 2.5). Si tratta di un fenomeno che accomuna femmine e maschi, sebbene questi ultimi presentino un’incidenza dei fuori corso leggermente superiore (43%). A livello di facoltà, le iscrizioni fuori corso trovano due

situazioni limite nei casi di Medicina e chirurgia (dove la loro quota corrisponde al 20% circa) e di Sociologia e Medicina veterinaria (circa il 50% degli iscritti).

#### 2.4 L'offerta didattica

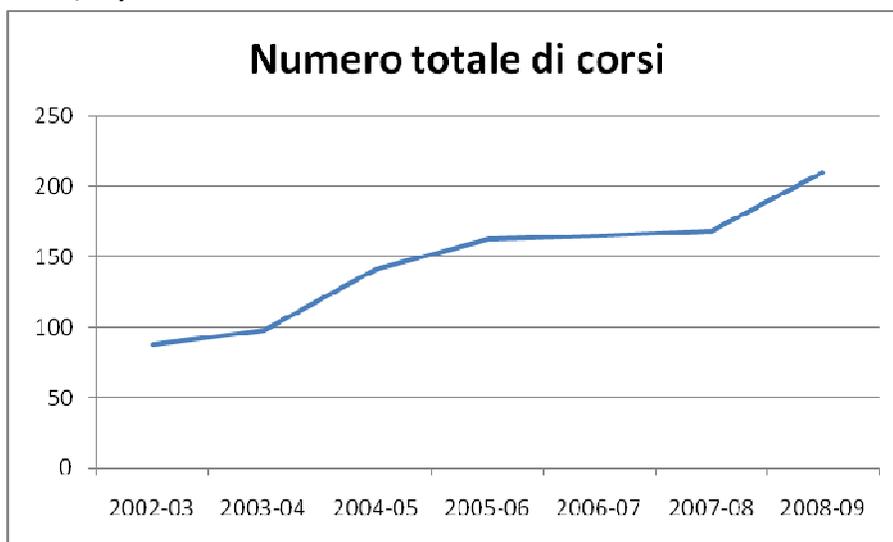
L'offerta didattica dell'Università Federico II si articola, nell'A.A. 2008/09, in 210 corsi di studio costituiti, approssimativamente, per due terzi da corsi di laurea specialistica (inclusi quelli a ciclo unico) e, per la parte restante, da corsi di laurea di primo livello (tab. 2.11).

**Tab. 2.11 – Offerta formativa dell'Università Federico II di Napoli, per tipologia di corso**

Tipologia di corso	ANNO ACCADEMICO						
	2002-03	2003-04	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09
Laurea v.o. (CDL)	0	0	0	0	0	0	0
Diploma v.o. (CDU)	0	0	0	0	0	0	0
Laurea di I livello (L)	80	84	83	86	86	86	76
Laurea specialistica (LS e LM)	-	6	51	68	72	75	127
Laurea specialistica a ciclo unico (LSCU)	6	7	7	7	7	7	7
Laurea magistrale a ciclo unico (LMG/01)	-	-	-	-	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>97</b>	<b>141</b>	<b>161</b>	<b>166</b>	<b>169</b>	<b>211</b>

Fonte: ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

**Figura 2.6 – Numero totale di corsi nell'Università Federico II di Napoli (a. a. 2002/03 ÷ 2008/09)**

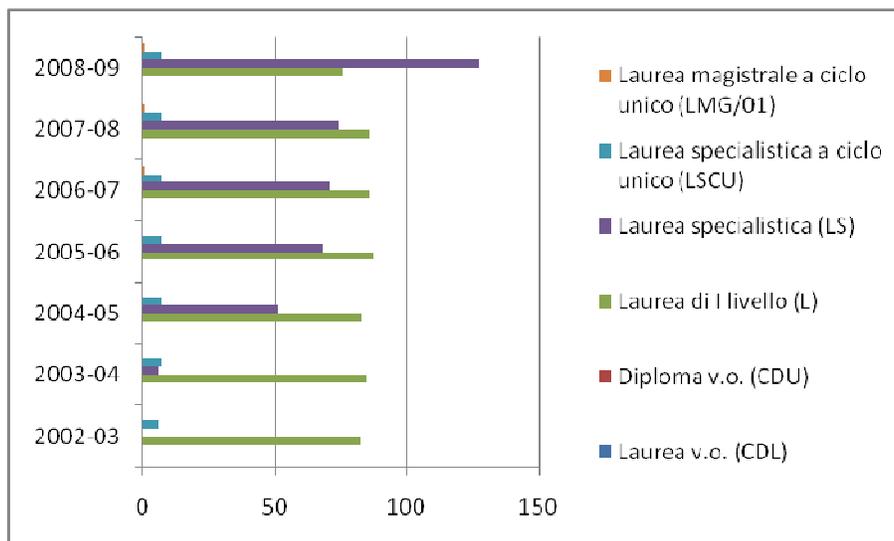


Fonte: elaborazioni su dati ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

Le dinamiche intercorse tra l'A.A. 2002/03 e l'A.A. 2008/09 (figg. 2.6 e 2.7) sono sostanzialmente determinate dalla progressiva attuazione dei DD MM 509/99 e 270/04 e la conseguente attivazione delle lauree prima specialistiche, poi magistrali. Infatti, disaggregando i dati complessivi, che documentano una crescita del numero dei corsi di studio da 86 a 211 con un incremento pari quasi al 140%, emerge una sostanziale continuità per i corsi di primo livello che si

attestano, lungo l'arco di tempo considerato, su un valore compreso tra 80 e 86, mentre i corsi di laurea specialistica/magistrale passano dalle 6 unità dell'A.A. 2002/2003 alle 135 dell'A.A. 2008/09.

**Figura 2.7 – Numero di corsi nell'Università Federico II di Napoli, per tipologia di corso (A.A. 2002/03 ÷ 2008/09)**



Fonte: elaborazioni su dati ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

Analizzando i dati disponibili relativi al numero di immatricolati nei corsi triennali e a ciclo unico di Ateneo, si delinea una maggioranza relativa di corsi (13) a cui corrisponde un numero di immatricolati compresi tra 31 e 50, seguita dalla classe 101-150 immatricolati che coincide con la situazione riscontrata in 11 corsi. Il numero di corsi in cui si registra una soglia di immatricolati inferiore alle 10 unità corrisponde a circa il 12% dell'offerta formativa di Ateneo. L'insieme dei corsi in cui, invece, si registrano almeno 100 immatricolati raggiunge il 44% del totale dei corsi osservati nella tabella 2.12 e nella figura 2.7.

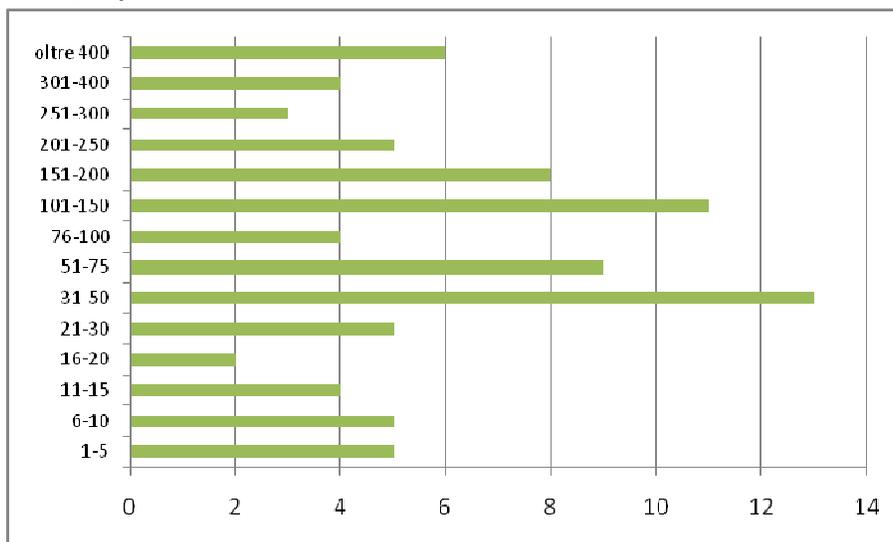
L'offerta didattica di Ateneo si compone di un totale di 5.073 insegnamenti che si concentrano in misura più elevata presso le facoltà di Scienze MM.FF.NN. e Ingegneria mentre risultano meno numerosi nella facoltà di Medicina veterinaria. La tabella 2.13 e la figura 2.8 mostrano inoltre i valori relativi alla presenza di insegnamenti cui corrisponde un massimo di 4 CFU, dato indicativo del livello di frammentarietà dell'offerta didattica. La facoltà dove questa tipologia di insegnamenti appare con maggiore frequenza è quella di Lettere e filosofia dove l'incidenza degli insegnamenti con un massimo di 4 CFU sfiora il 60% del totale. Di segno opposto è la situazione rilevata nelle facoltà di Farmacia e Giurisprudenza, dove si registra una totale assenza di insegnamenti fino a 4 CFU.

**Tab. 2.12. – Corsi di studio dell’Università Federico II di Napoli, per numero di immatricolati (A.A. 2008/09)**

Classe di immatricolati per corso	N. corsi di laurea di primo livello	N. corsi a ciclo unico	N. corsi totale	Frequenza relativa %	Frequenza relativa cumulata %
1-5	5	-	5	6,0	6,0
6-10	4	1	5	6,0	11,9
11-15	4	-	4	4,8	16,7
16-20	2	-	2	2,4	19,0
21-30	5	-	5	6,0	25,0
31-50	13	-	13	15,5	40,5
51-75	7	2	9	10,7	51,2
76-100	4	-	4	4,8	56,0
101-150	11	-	11	13,1	69,0
151-200	6	2	8	9,5	78,6
201-250	4	1	5	6,0	84,5
251-300	2	1	3	3,6	88,1
301-400	4	-	4	4,8	92,9
oltre 400	5	1	6	7,1	100
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>8</b>	<b>84</b>	<b>100</b>	

Fonte: ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

**Figura 2.8 – Corsi dell’Università Federico II di Napoli, per numero di immatricolati (A.A. 2008/09)**



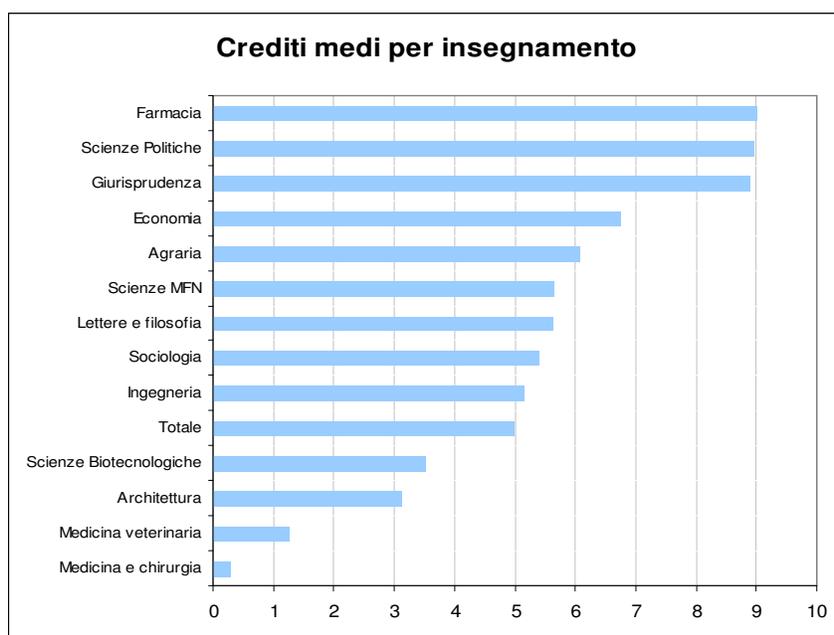
Fonte: elaborazioni su dati ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

**Tab. 2.13. – Insegnamenti e numero di crediti nell'Università Federico II di Napoli, per facoltà (A.A. 2008/09)**

FACOLTA'	INSEGNAMENTI ATTIVI			NUMERO DI CREDITI	CREDITI MEDI PER INSEGNAMENTO
	Totale	di cui fino a 4 CFU - N	Insegnamenti fino a 4 CFU / insegnamenti totali (%)		
Agraria	186	69	37,1	1130	6,1
Architettura	317	104	32,8	986	3,1
Economia	312	4	1,3	2.107	6,8
Farmacia	177	0	0,0	1.598	9,0
Giurisprudenza	147	0	0,0	1.309	8,9
Ingegneria	1.071	184	17,2	5.532	5,2
Lettere e filosofia	658	382	58,1	3.702	5,6
Medicina e chirurgia	584	260	44,5	173	0,3
Medicina veterinaria	89	8	9,0	111	1,2
Scienze Biotecnologiche	197	37	18,8	691	3,5
Scienze MFN	1.078	361	33,5	6.093	5,7
Scienze Politiche	132	0	0,0	1.184	9,0
Sociologia	125	44	35,2	675	5,4
<b>Totale</b>	<b>5.073</b>	<b>1.453</b>	<b>28,6</b>	<b>25291</b>	<b>5,0</b>

Fonte: ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

**Figura 2.9 – Numero medio di crediti per insegnamento nell'Università Federico II di Napoli, per facoltà (A.A. 2008/09)**



Fonte: elaborazioni su dati ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

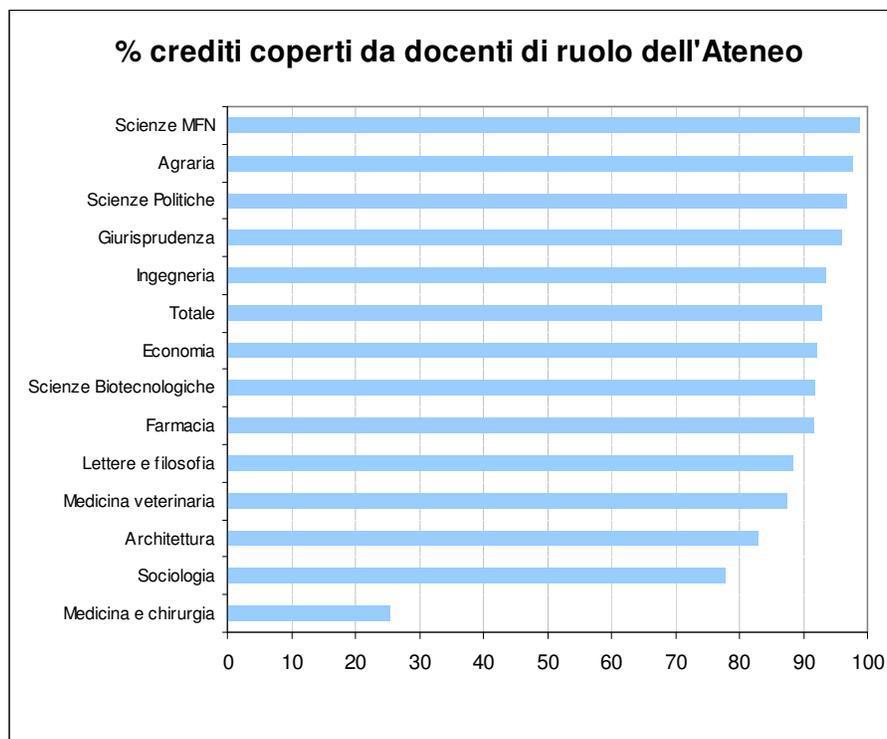
A livello di Ateneo, la media dei crediti per insegnamento è pari a 5 (rapporto tra i più di 25mila crediti di cui si compone l'offerta didattica e i poco più di 5mila insegnamenti attivi). Il personale docente di ruolo di Ateneo copre la parte prevalente dei crediti erogati con un valore che, a livello complessivo, supera il 92% del totale (tab. 2.14 e fig. 2.9).

**Tab. 2.14 – Copertura dei crediti per tipologia di docente nell'Università Federico II di Napoli (A. A. 2008/09, valori %)**

Gruppo di facoltà	% crediti coperti da docenti di ruolo dell'Ateneo	% crediti coperti da docenti esterni all'Ateneo ma appartenenti ai ruoli	% crediti coperti da docenti esterni all'Ateneo non appartenenti ai ruoli	Totale
Agraria	97,70	0,35	1,95	100
Architettura	82,95	1,73	15,32	100
Economia	92,03	4,27	3,70	100
Farmacia	91,49	1,38	7,13	100
Giurisprudenza	95,95	2,52	1,53	100
Ingegneria	93,58	2,19	4,23	100
Lettere e filosofia	88,28	1,03	10,70	100
Medicina e chirurgia	25,43	0,58	73,99	100
Medicina veterinaria	87,39	0,00	12,61	100
Scienze Biotecnologiche	91,90	0,58	7,53	100
Scienze MFN	98,78	1,30	0,00	100
Scienze Politiche	96,79	2,45	0,76	100
Sociologia	77,78	3,11	19,11	100
<b>Totale</b>	<b>92,86</b>	<b>1,81</b>	<b>5,33</b>	<b>100</b>

*Fonte: ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo*

**Figura 2.10 – Copertura dei crediti da parte di docenti di ruolo nell'Università Federico II di Napoli (A.A. 2008/09, valori %)**



*Fonte: elaborazioni su dati ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo*

Nella facoltà di Agraria si registra un valore superiore al 97%; la facoltà di Medicina e chirurgia, i cui docenti coprono il 25% dei crediti, fa registrare il dato più basso a livello di Ateneo. I crediti non coperti dal personale universitario (poco meno dell'8% del totale) vengono erogati attraverso il coinvolgimento di docenti esterni appartenenti ai ruoli o, più frequentemente, da esterni non appartenenti ai ruoli.

## 2.5 I laureati.

Il primo decennio degli anni 2000 è caratterizzato inizialmente da una crescita progressiva del numero di laureati che ha registrato un massimo nell'anno 2006 (circa 13mila laureati) al quale ha fatto seguito una progressiva diminuzione che ha portato il livello del 2009 a circa 12mila titoli. I trend descritti sono l'effetto congiunto delle due diverse dinamiche che hanno interessato i laureati di vecchio ordinamento, progressivamente in diminuzione nel decennio, e quelli di nuovo ordinamento che da poche decine, nell'anno 2002, superano le 9mila unità nel 2009.

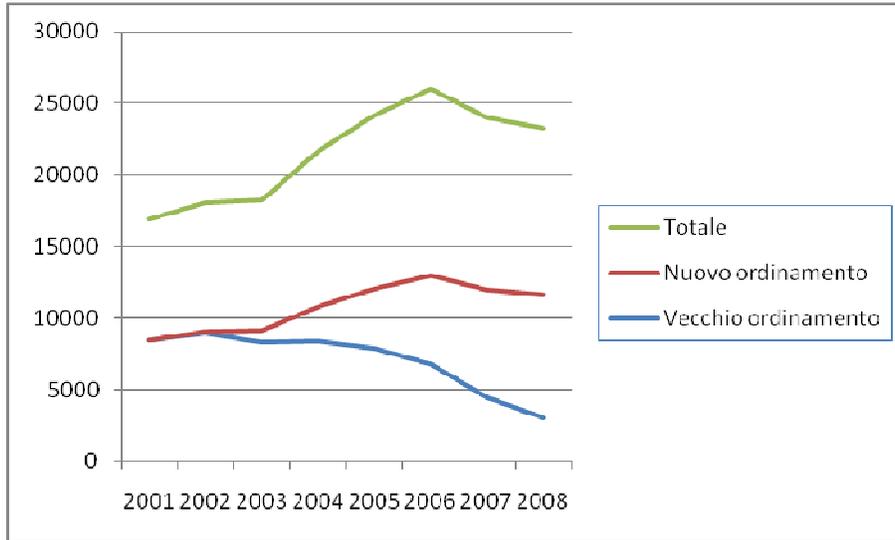
**Tab. 2.15. – Laureati nell’Università Federico II di Napoli, per tipologia di corso**

Anno	Vecchio ordinamento			Totale laureati vecchio ordinamento	Nuovo ordinamento				Totale complessivo
	Corsi di laurea	Diplomi Universitari	Scuole Dirette		Lauree	Lauree specialistiche e magistrali	Lauree specialistiche e magistrali a ciclo unico	Totale laureati Nuovo ordinamento	
2001	8.154	275	-	8.429	-	-	-	-	8.429
2002	8.399	568	-	8.967	61	-	-	61	9.028
2003	7.957	336	-	8.293	322	-	509	831	9.124
2004	8.167	195	-	8.362	1.871	-	590	2.461	10.823
2005	7.776	111	-	7.887	3.500	26	652	4.178	12.065
2006	6.725	75	-	6.800	4.916	610	676	6.202	13.002
2007	4.397	35	-	4.432	5.266	1.500	847	7.613	12.045
2008	2.986	15	-	3.001	5.747	2.077	1.263	9.087	12.088
2009	2.111	20	-	2.131	5.640	2.479	1.626	9.745	11.876

Fonte: ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

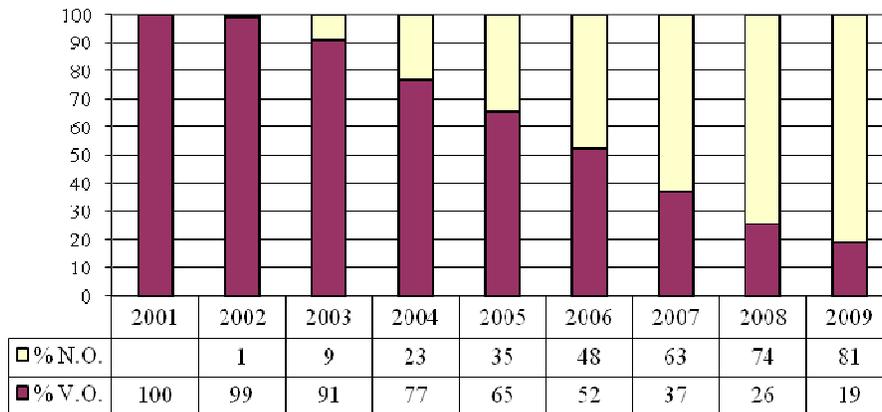
Un’analisi per età lungo il decennio evidenzia come la quota dei 23enni e 24enni vede aumentare tendenzialmente la propria incidenza tra i laureati dell’Ateneo. Quelli con più di 29 anni, invece, conoscono un picco nel 2003 quando, all’indomani dell’introduzione della laurea triennale, il loro peso arriva a superare un quarto dei laureati in Ateneo. La loro incidenza, che va ridimensionandosi negli anni, rimane comunque di una certa significatività anche a fine decennio quando, nell’anno 2009, coincide con il 15,6% dei laureati. L’incidenza dei laureati di 28 e 29 anni subisce invece quasi un dimezzamento nell’arco temporale considerato nella tabella 2.15.

**Figura 2.11 – Laureati nell’Università Federico II di Napoli, per tipologia di corso**



Fonte: elaborazioni su dati ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

**Figura 2.12 – Laureati nell’Università Federico II di Napoli, per ordinamento**



Fonte: ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

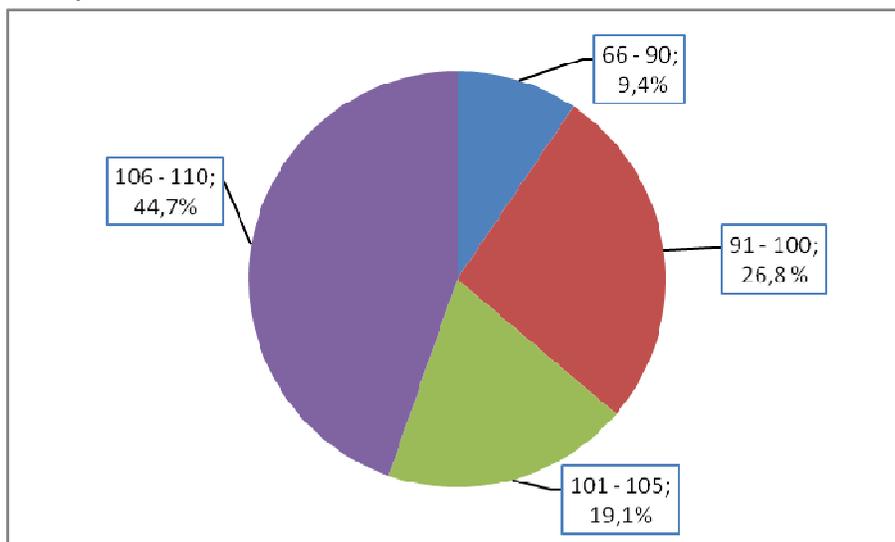
**Tab. 2.16. – Laureati nell’Università Federico II di Napoli, per età (valori %)**

Anno	21 anni o meno	22 anni	23 anni	24 anni	25 anni	26 anni	27 anni	28 anni	29 anni	30 anni e +	Totale
2002	0,3	1,2	4,2	9,0	13,3	13,3	13,0	11,3	8,6	25,8	100
2003	0,4	1,2	4,0	9,2	13,0	13,8	12,3	10,4	9,3	26,2	100
2004	8,9	5,9	9,6	12,3	12,9	10,7	8,5	7,7	5,6	17,8	100
2005	11,9	11,6	11,0	11,6	11,1	9,4	7,3	5,4	4,9	15,8	100
2006	2,1	8,4	13,4	14,1	12,8	10,6	8,6	6,7	5,0	18,3	100
2007	2,0	8,5	13,7	14,8	13,4	11,2	8,5	6,3	4,5	17,1	100
2008	1,7	7,9	13,5	15,1	15,2	12,1	7,8	6,2	4,4	16,1	100
2009	1,6	7,3	12,7	14,8	15,0	13,4	9,3	5,8	4,6	15,6	100

Fonte: ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

Una parte considerevole dei laureati nel 2008 (circa il 45%) consegue il titolo ottenendo un voto alto, compreso tra il 106 e il 110 e lode. Si distinguono, in particolare, le facoltà di Architettura, Lettere, Medicina e Scienze dove la quota degli studenti migliori supera il 50% dei laureati. Dal lato opposto, la facoltà di Giurisprudenza è quella in cui è maggiore l’incidenza della classe di voto più bassa (da 66/110 a 90/110) che è pari al 25% dei laureati a fronte di una media di Ateneo del 9,4% (fig. 2.12).

**Figura 2.13 – Laureati nell’Università Federico II di Napoli, per classe di voto conseguito (anno 2008)**



Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

**Tab. 2.17. – Laureati nell’Università Federico II di Napoli, per classe di voto conseguito (anno 2008, valori %)**

FACOLTA'	Classe di voto di laurea (%)				TOTALE (100%)
	66 - 90	91 - 100	101 - 105	106 - 110	
INTERFACOLTA	4,7	29,9	19,3	46,2	472
AGRARIA	13,2	34,5	16,2	36,1	296
ARCHITETTURA	0,2	8,6	23,0	68,2	613
ECONOMIA	12,8	36,3	15,7	35,3	1.103
FARMACIA	14,5	27,7	21,8	36,0	545
GIURISPRUDENZA	25,2	29,9	15,8	29,1	1.471
INGEGNERIA	7,6	32,4	21,8	38,2	2.472
LETTERE E FILOSOFIA	2,6	17,7	18,8	60,9	1.199
MEDICINA E CHIRURGIA	6,9	17,4	19,6	56,0	994
MEDICINA VETERINARIA	8,2	21,2	18,5	52,1	146
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	6,3	22,5	14,4	56,9	543
SCIENZE MM. Ff. NN.	3,6	23,2	18,1	55,1	1.190
SCIENZE POLITICHE	16,7	36,3	18,7	28,3	551
SOCIOLOGIA	3,7	27,2	26,0	43,2	493
<b>TOTALE</b>	<b>9,4</b>	<b>26,8</b>	<b>19,1</b>	<b>44,7</b>	<b>12.088</b>

Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

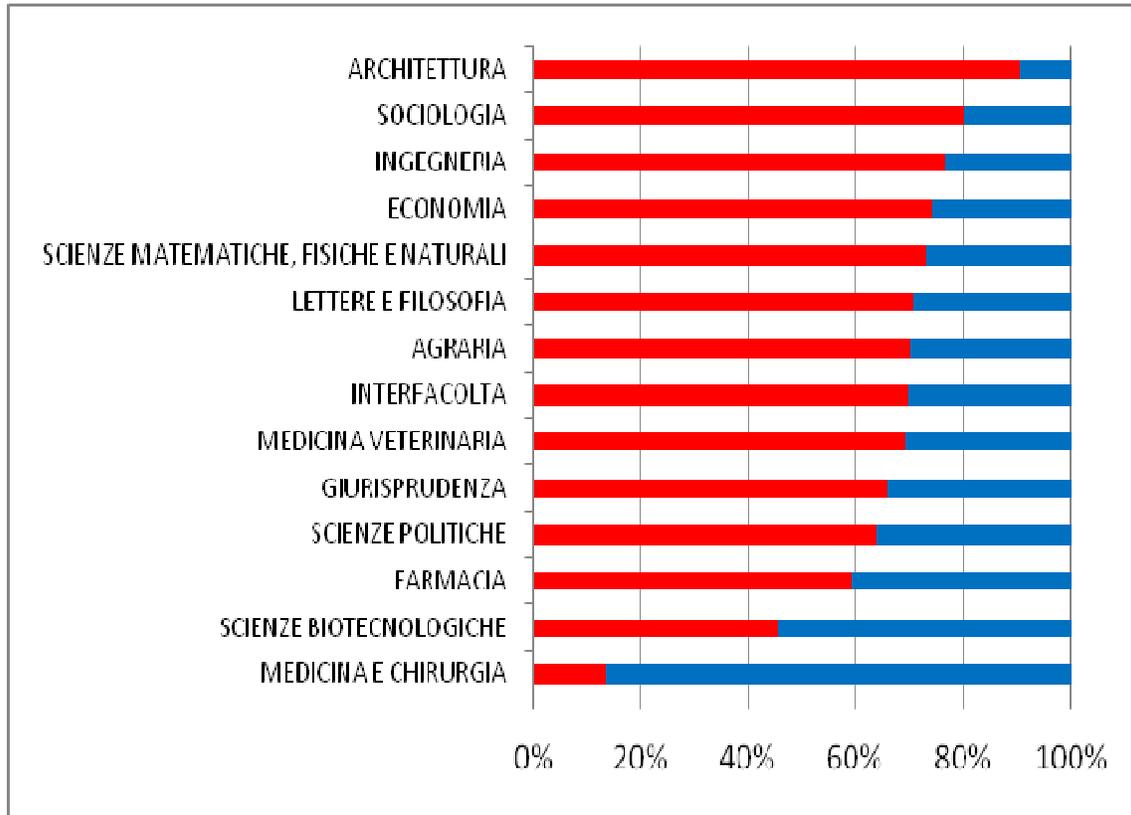
I dati relativi alla regolarità degli studi documentano una situazione che a livello di Ateneo, nell’anno 2008, vede circa i due terzi dei laureati conseguire il titolo al di là della durata legale del corso, con una percentuale leggermente più alta per i maschi rispetto alle femmine. I valori si diversificano a livello di facoltà, passando dal 90% di fuori corso nel caso di Architettura al 13,5% di Medicina.

**Tab. 2.18. – Laureati fuori corso nell’Università Federico II di Napoli, per facoltà (anno 2008)**

FACOLTA'	Laureati fuori corso			Laureati fuori corso su tot laureati (%)		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
INTERFACOLTA	51	278	329	57,3	72,6	69,7
AGRARIA	115	93	208	68,0	73,2	70,3
ARCHITETTURA	250	304	554	89,9	90,7	90,4
ECONOMIA	420	399	819	74,3	74,2	74,3
FARMACIA	104	219	323	61,2	58,4	59,3
GIURISPRUDENZA	393	581	974	67,6	65,3	66,2
INGEGNERIA	1.485	412	1.897	79,0	69,6	76,7
LETTERE E FILOSOFIA	187	663	850	71,1	70,8	70,9
MEDICINA E CHIRURGIA	61	73	134	14,1	13,0	13,5
MEDICINA VETERINARIA	39	62	101	73,6	66,7	69,2
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	72	176	248	49,7	44,2	45,7
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	388	481	869	81,7	67,3	73,0
SCIENZE POLITICHE	186	165	351	57,4	72,7	63,7
SOCIOLOGIA	81	314	395	75,7	81,3	80,1
<b>TOTALE</b>	<b>3.832</b>	<b>4.220</b>	<b>8.052</b>	<b>69,3</b>	<b>64,4</b>	<b>66,6</b>

Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

**Figura 2.14 – Incidenza dei laureati fuori corso sul totale dei laureati nell’Università Federico II di Napoli (anno 2008, valori %)**



Fonte: Elaborazioni su dati MIUR – Ufficio di statistica

## 2.6 Stage e tirocini.

Mettendo a confronto i dati della tabella 2.19 relativi alle opportunità di stage e tirocini presso la Federico II, possono evidenziarsi alcune tendenziali linee di cambiamento delineatesi nell'arco di tempo considerato: dall'A.A. 2005/06 al 2008/09 il numero di esperienze avviate conosce un incremento del 63% passando da circa 1.800 casi a circa 3.000. Durante lo stesso periodo, cresce il numero di tirocini che interessano studenti di laurea specialistica, passando dall'8 al 37% del totale di esperienze avviate. Per quanto concerne la tipologia di sede presso cui tali esperienze hanno luogo, risulta in crescita l'importanza degli enti pubblici la cui incidenza è passata dal 37% del 2005/06 al 56% del 2008/09. Contestualmente si è andato ridimensionando il peso delle imprese, oggi sedi ospitanti del 38% dei tirocini avviati mentre tre anni prima la loro incidenza si attestava poco oltre il 50%.

**Tab 2.19. - Tirocini e stage per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio**

A.A. 2008/09	Enti pubbl. Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale	%
L.	978	814	37			1829	60,2
LS	694	295	132			1121	36,9
LSCU	17	10				27	0,9
L.V.O.	15	47				62	2,0
<b>Totale</b>	<b>1704</b>	<b>1166</b>	<b>169</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3039</b>	<b>100</b>
<b>%</b>	<b>56,1</b>	<b>38,4</b>	<b>5,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>100</b>	
A.A. 2007/08	Enti pubbl. Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale	%
L.	818	785	31	50	4	1684	73,5
LS	215	231	27	21	8	494	21,6
LSCU	7	10	2	0	0	19	0,8
L.V.O.	17	74	2	1	1	94	4,1
<b>Totale</b>	<b>1057</b>	<b>1100</b>	<b>62</b>	<b>72</b>	<b>13</b>	<b>2291</b>	<b>100</b>
<b>%</b>	<b>46,1</b>	<b>48,0</b>	<b>2,7</b>	<b>3,1</b>	<b>0,6</b>	<b>100</b>	
A.A. 2006/07	Enti pubbl. Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale	%
L.	587	902	248		13	1737	79,2
LS	111	205			6	316	14,4
LSCU	17	9			0	26	1,2
L.V.O.	28	86			1	114	5,2
<b>Totale</b>	<b>743</b>	<b>1202</b>	<b>248</b>		<b>19</b>	<b>2193</b>	<b>100</b>
<b>%</b>	<b>33,9</b>	<b>54,8</b>	<b>11,3</b>		<b>0,9</b>	<b>100</b>	
A.A. 2005/06	Enti pubbl. Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale	%
L.	520	764	212		0	1.496	80,2
LS	57	98			1	155	8,3
LSCU	9	13			0	22	1,2
L.V.O.	103	90			3	193	10,3
<b>Totale</b>	<b>689</b>	<b>965</b>	<b>212</b>		<b>4</b>	<b>1.866</b>	<b>100</b>
<b>%</b>	<b>36,9</b>	<b>51,7</b>	<b>11,4</b>			<b>100</b>	

Fonte: ufficio di supporto statistico del NdV di Ateneo

## 2.7 Gli abbandoni.

Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno costituisce un importante elemento per la determinazione dell'indicatore di efficienza relativo alla regolarità dei percorsi formativi. Lo si trova esplicitato nell'allegato A, del DM 17/2010. Sul piano nazionale il decimo rapporto sullo stato delle università italiane del CNVSU (2009) mette in evidenza la riduzione del tasso degli abbandoni al passaggio dal primo al secondo anno che è passato dall'A.A. 2006/2007 all'A.A. 2007/08 dal 20% al 17,7%. È un dato ancora troppo alto, che richiede attenzione sull'intera filiera formativa in quanto nell'attuale sistema universitario, che non prevede test di accesso né di competenza né di attitudine, la frequenza del primo anno e la partecipazione ai corrispondenti esami di profitto costituiscono il "banco di prova" sul quale gli allievi si misurano con i contenuti del corso che hanno scelto e con le relative difficoltà. Sono numerosi gli aspetti del percorso di studi che vanno a incidere sulla decisione se proseguire gli studi in quel corso di laurea, se cambiare corso e /o facoltà o se abbandonare del tutto la carriera universitaria. Se cambiare corso può essere il risultato di una scelta più meditata, che porta i giovani a meglio seguire le proprie inclinazioni soggettive e mettere meglio a frutto il proprio bagaglio culturale, certamente l'abbandono nella maggior parte dei casi genera frustrazione e viene vissuto con sofferenza, oltre a costituire uno spreco di risorse dal punto di vista sia soggettivo che della collettività.

Il citato rapporto del CNVSU individua nelle carenze dell'*orientamento* e del *tutorato* delle matricole la maggiore causa degli abbandoni. Certamente vera, tale carenza tuttavia non può essere considerata la sola responsabile del fenomeno. Anche le carenze di preparazione contenutistica e di capacità critiche che si riscontrano di frequente in chi si iscrive all'Università sono certamente da prendere in considerazione come concause dello "straniamento" che affligge molti immatricolati, che stentano ad adattare alla nuova realtà metodi di apprendimento e capacità attentive sviluppati nel percorso della scuola media superiore. Non sempre l'orientamento riesce a essere efficace su questi soggetti in difficoltà che non sempre il tutorato riesce a raggiungere. Sarebbe opportuna un'analisi più di dettaglio su questi soggetti, per mettere in luce eventuali problemi di tipo collettivo, come p. es. l'istituto superiore di provenienza o il contesto socio-culturale, ed eventuali problemi più soggettivi, come p. es. l'ambiente familiare, in modo da progettare e porre in essere un orientamento più mirato ed efficace.

Entrando nello specifico dei dati rilevati nel periodo, occorre precisare che quelli qui utilizzati comprendono i trasferimenti da una facoltà ad un'altra e da/verso altri Atenei. Sono da interpretare in quest'ottica i dati delle Facoltà di Architettura, Medicina Veterinaria e Medicina e Chirurgia per le quali sono ipotizzabili anche passaggi di Facoltà e trasferimenti da altri atenei volti a superare i vincoli posti dagli accessi a numero programmato. L'andamento complessivo risulta comunque attendibile, se considerato a livello dell'intero Ateneo, e consente dei confronti utili ad identificare specifiche aree di eccellenza e di sofferenza.

I dati relativi alla Federico II sono riportati di seguito (tab. 2.20), con un confronto per facoltà sugli immatricolati negli A.A. 2006/07 e 2007/08 e gli iscritti ai corrispondenti secondi anni.

**Tab. 2.20. - Variazioni % delle iscrizioni tra gli immatricolati agli A.A. 2006/07 e 2007/08 e le corrispondenti iscrizioni a successivi secondi anni all'Università Federico II**

Facoltà	immatricolati A.A. 2006/07	iscritti A.A. 2007/08 da due anni	Differenza %	immatricolati A.A. 2007/08	iscritti A.A. 2008/09 da due anni	Differenza %
INTERFACOLTÀ	-	486	-	476	467	1,9
AGRARIA	338	273	19,2	331	245	26,0
ARCHITETTURA	477	485	-1,7	438	453	-3,4
ECONOMIA	1574	1085	31,1	1324	1118	15,6
FARMACIA	653	573	12,3	550	520	5,5
GIURISPRUDENZA	2248	1746	22,3	2108	1662	21,2
INGEGNERIA	2440	2081	14,7	2340	1984	15,2
LETT. E FILOS.	1388	1128	18,7	1204	1199	0,4
MED. E CHIRURG.	620	807	-30,2	592	818	-38,2
MED. VETER.	73	85	-16,4	77	96	-24,7
SCI. BIOTECN.	452	359	20,6	950	551	42,0
SCIENZE M.F.N.	2088	1580	24,3	1609	1294	19,6
SCI. POLITICHE	412	380	7,8	412	360	12,6
SOCIOLOGIA	568	438	22,9	535	437	18,3
<b>TOTALE</b>	<b>13331</b>	<b>11506</b>	<b>13,7</b>	<b>12946</b>	<b>11204</b>	<b>13,5</b>

Fonte: MIUR

Oltre ai dati delle citate facoltà di Architettura, Medicina veterinaria e Medicina e chirurgia, si nota un tasso di abbandono anormalmente basso per la Facoltà di Lettere e filosofia.

Può inoltre essere utile seguire l'andamento degli abbandoni complessivo e per facoltà tra il primo e il secondo anno di alcuni Atenei confrontabili per numero di immatricolati o per collocazione geografica e per i collegati contesti socio economici. Sono stati confrontati i dati riguardanti: Milano Statale, Padova, Bologna, Roma La Sapienza, Bari, Napoli Federico II e Palermo. Gli immatricolati nelle università citate negli A.A. 2006/07 e 2007/08 sono riportati nella tab. 2.21.

I dati percentuali della stima degli abbandoni (tabb. 2.22 e 2.23) sono stati poi confrontati con quelli riportati, a livello nazionale, dal citato decimo rapporto del CNVSU.

L'analisi per Facoltà evidenzia dei miglioramenti notevoli per quella di Economia e Farmacia, dei peggioramenti significativi per quelle di Agraria e di Scienze Biotecnologiche, sui quali gli Organi Collegiali di riferimento dovrebbero interrogarsi, e un andamento sostanzialmente stazionario con modeste fluttuazioni entro i limiti della normalità per le altre Facoltà (con l'esclusione, come si è detto, di Architettura, Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia e Lettere e Filosofia).

Il confronto con altri Atenei cui si accennava in precedenza è utile a verificare se il dato per Facoltà osservato in precedenza rispecchia situazioni generalizzate nelle università italiane o se siano riscontrabili aspetti peculiari da assumere come esempi di buone pratiche o da prendere in considerazione per specifici interventi. Dalla tabella 2.22 si deduce che la situazione di particolare disagio dell'Ateneo riguardante gli immatricolati alla Facoltà di Economia dell'A.A. 2006/07 trova

una corrispondenza nelle altre due università del Mezzogiorno (Bari Aldo Moro e Palermo). Gli altri dati confermano un sostanziale allineamento della Federico II ai migliori risultati degli Atenei presi in considerazione (in rosso i dati superiori di almeno il 3 punti % rispetto alla media nazionale, in verde quelli inferiori di almeno 3 punti %).

**Tab. 2.21. - Confronto per numero di immatricolati tra alcune Università statali prese in considerazione nelle successive tabelle 2.24. e 2.25.**

Università	Immatricolati A.A. 2006/07	Immatricolati A.A. 2007/08
Milano Statale (Mi-St)	10.947	10.505
Padova (Pd)	10.329	10.147
Bologna (Bo)	15.207	13.942
Roma La Sapienza (Rm-Sap)	19.959	20.090
Napoli Federico II (Na-Fed)	13.331	12.946
Bari Aldo Moro (Ba-AM)	9.532	10.244
Palermo (Pa)	11.061	11.253

Fonte: MIUR

**Tab. 2.22. Confronto tra il dato nazionale (Naz.) ed il tasso di mancate iscrizioni al secondo anno per gli immatricolati nell'A.A. 2006/07 per le Università della Tab. 2 e per le Facoltà corrispondenti a quelle della Federico II**

	Naz.	Mi-St	Pd	Bo	Rm-Sap	Na-Fed	Ba-AM	Pa
AGRARIA	29,4	21,8	15,2	25,8	-	19,7	20,9	33,7
ARCHITETTURA	6,1	-	-	-2,7	5,5	-1,7	-	13,1
ECONOMIA	18,7	-	4,0	16,4	27,2	31,1	32,3	29,8
FARMACIA	24,3	34,3	19,4	34,3	19,8	12,3	13,6	17,9
GIURISPRUDENZA	23,9	23,2	14,6	20,0	27,8	22,3	26,2	32,7
INGEGNERIA	19,5	-	18,6	19,3	17,1	14,1	-	20,5
LETT. E FILOS.	20,6	17,9	11,1	22,9	18,2	18,7	17,1	27,2
MED. E CHIRURG.	15,7	-1,9	13,3	-7,6	-3,3	-30,2	-10,8	22,2
MED. VETER.	9,9	16,4	14,5	9,5	-	-16,4	16,9	-
SCIENZE M.F.N.	25,8	25,9	14,7	31,4	34,9	24,3	36,5	29,7
SCI. POLITICHE	23,4	19,8	12,7	20,3	24,2	7,8	34,8	38,0
SOCIOLOGIA	35,1	-	-	-	38,1	22,1	-	-
TOTALE	20,0	19,4	13,4	19,8	17,4	17,2	21,4	26,5

Fonte: Miur e CNVSU – 10° rapporto sulle Università italiane. *In giallo le Facoltà con dati poco leggibili a causa di considerevoli trasferimenti.*

I dati riportati nelle tabelle 2.22. e 2.23. indicano che la capacità dell'Ateneo di trattenere i suoi studenti all'interno delle sue strutture è nel complesso sicuramente migliore rispetto alla maggior parte degli Atenei presi come termini di confronto.

Probabilmente un ulteriore miglioramento potrebbe derivare dal mettere a disposizione degli studenti strutture e sistemi organizzativi che agevolino quanti potrebbero svolgere – o stanno svolgendo con difficoltà – una attività lavorativa in parallelo con la carriera universitaria. Non è infatti difficile ipotizzare che molti di loro, soprattutto coloro che provengono da situazioni svantaggiate dal punto di vista economico, siano costretti ad abbandonare gli studi non per mancanza di capacità intellettive o di interesse, ma per le intrinseche difficoltà connesse al pagamento delle tasse di iscrizione e soprattutto alla frequenza dei corsi in orari che si sovrappongono a quelli del loro lavoro.

**Tab. 2.23. Confronto tra il dato nazionale (Naz.) ed il tasso di mancate iscrizioni al secondo anno per gli immatricolati nell’A.A. 2007/08 per le Università della Tab. 2.21. e per le Facoltà corrispondenti a quelle della Federico II.**

	Naz.	Mi-St	Pd	Bo	Rm-Sap	Na-Fed	Ba-AM	Pa
AGRARIA	23,7	15,0	17,1	26,7	-	23,1	29,0	23,5
ARCHITETTURA	5,1	-	-	3,3	10,4	-3,4	-	3,2
ECONOMIA	17,4	-	4,7	18,9	29,2	15,5	25,9	32,6
FARMACIA	23,4	27,6	18,6	37,4	24,3	5,5	50,3	20,0
GIURISPRUDENZA	21,5	15,1	16,2	22,9	22,5	21,2	18,0	33,3
INGEGNERIA	19,2	-	21,4	15,0	18,9	15,2	-	20,1
LETT. E FILOS.	17,9	15,8	12,1	25,0	22,3	0,4	14,1	29,5
MED. E CHIRURG.	4,6	-1,8	12,4	-4,4	-1,5	-38,2	-16,4	-4,1
MED. VETER.	13,4	21,9	-7,6	9,9	-	-24,7	13,5	-
SCIENZE M.F.N.	26,5	21,2	17,1	29,7	42,9	19,5	31,2	35,9
SCI. POLITICHE	20,1	9,2	20,2	20,0	25,8	12,1	20,1	51,3
SOCIOLOGIA	22,7	-	-	-	41,8	15,3	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>17,7</b>	<b>14,6</b>	<b>14,0</b>	19,9	19,8	13,5	20,4	29,0

Fonte: Miur e CNVSU – 10° rapporto sulle Università italiane. In giallo le Facoltà con dati poco leggibili a causa di considerevoli trasferimenti interni.

È senz’altro apprezzabile l’offerta formativa on line proposta dall’Ateneo, anche se non può sostituire i corsi che, nelle Facoltà di tipo scientifico o tecnologico, richiedono la frequenza ai laboratori. Tuttavia poter seguire lezioni *on line*, poterle scaricare in *podcast* e riascoltarle quando è necessario, costituiscono agevolazioni fruibili in generale dagli studenti, ma che sono di particolare utilità per quelli che svolgono attività lavorative.

Il Nucleo di Valutazione, nell’incoraggiare l’implementazione di questa modalità di diffusione della didattica, ritiene comunque che, in vista di una ulteriore riduzione degli abbandoni, parallelamente ad ulteriori implementazioni dei sistemi di orientamento, prevalentemente rivolti alle ultime classi delle Scuole Medie Superiori, e di tutorato, si debbano anche porre in essere specifici interventi in favore degli studenti lavoratori, ricalcati sulle buone pratiche reperibili in altre università nazionali o europee, e si debbano diffondere maggiormente procedure più flessibili nella accettazione di curricula a tempo parziale disegnati per questa tipologia di studente(\*).

---

(\*) Dal decimo rapporto del CNVSU sullo stato delle Università italiane: “In conclusione, gli studenti che si impegnano a “tempo pieno” sono molto meno numerosi degli iscritti, sia per le difficoltà incontrate negli studi, sia perché magari stanno svolgendo una attività lavorativa durante il periodo universitario. Occorre affrontare con determinazione questo problema, estendendo maggiormente l’orientamento e introducendo elementi di flessibilità nei curricula formativi – sulla scia di quelli esistenti in altri paesi – sviluppando la possibilità di iscrizione a tempo parziale, invece che a tempo pieno, possibilità prevista dalla riforma ma non ancora pienamente attuata. Ciò consentirà allo studente di scegliere il regime di impegno che meglio risponde alle sue esigenze e agli atenei il vero carico didattico da “sopportare”.”

### **3. LA RICERCA**

#### **3.1 Premessa.**

Il Nucleo di Valutazione ha incontrato non poche difficoltà nel reperimento dei dati utili alla redazione di questa sezione, dati dispersi tra i diversi uffici e fino ad ora non raccolti in modo sistematico ed omogeneo. Il Nucleo ritiene pertanto indispensabile che d'ora in avanti un apposito ufficio, designato ed istruito dall'Amministrazione, provveda alla raccolta ed alla razionalizzazione dei risultati delle rilevazioni effettuate nei diversi ambiti accademici ed amministrativi deputati alla ricerca. È altresì indispensabile che gli Organi di Governo – Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione – diano precise disposizioni tanto ai responsabili dei Poli quanto ai Collegi di dottorato, perché si provveda regolarmente alla rilevazione della produzione scientifica nelle sue diverse tipologie e se ne dia puntuale informazione pubblica agli operatori dell'Ateneo. Non si tratta solo di un pur importante rendiconto, rivolto anche all'esterno dell'Ateneo, di quanti sono ed a quanto ammontano i fondi dedicati, nelle varie forme, alla ricerca, di come vengono utilizzati ed a quali prodotti danno origine; si tratta soprattutto dell'acquisizione, da parte degli stessi Organi di Governo, di uno strumento di gestione delle risorse – umane, finanziarie e strutturali – basato su dati il più possibile oggettivi e portati al livello di disaggregazione (Poli, Dipartimenti, Scuole di dottorato, Centri interdipartimentali, gruppi di ricerca, singoli ricercatori) più funzionale all'indirizzamento delle relative assegnazioni. Al di là dell'ormai imminente avvio delle attività dell'ANVUR, pur nella previsione che in un futuro non troppo lontano riparta e diventi prassi periodica consolidata la valutazione della ricerca effettuata da organismi indipendenti ed esterni, il Nucleo ritiene che l'Ateneo debba assumere la responsabilità di una costante e attenta procedura di autovalutazione della ricerca, che tenga conto degli orientamenti nazionali ed internazionali, che si adatti alle sue specificità e, con l'adozione di opportune misure di indirizzamento, sia funzionale al suo sviluppo.

Già da tempo l'Ateneo ha provveduto a costituire l'anagrafe della ricerca; l'inserimento da parte dei singoli ricercatori dei loro prodotti sul sito U-Gov è diventato ormai prassi regolare per cui anche una rapida consultazione del database è in grado di fornire una valutazione (anche se, come meglio precisato di seguito, ancora approssimata) dell'andamento complessivo della ricerca scientifica.

Il Nucleo ha però riscontrato che l'adozione di U-Gov non è ancora andata a regime in modo soddisfacente in tutti gli ambiti dell'Ateneo per quanto riguarda la validazione da parte della struttura di appartenenza dei dati immessi. La validazione è peraltro indispensabile per evitare ripetizioni e per garantire una corretta catalogazione. Inoltre, per quanto è stato possibile rilevare, solo il Polo delle Scienze e delle Tecnologie opera sistematicamente la collocazione della produzione scientifica in fasce di merito correlate alle specificità dello stesso Polo. Il Nucleo valuta con favore l'insieme delle procedure di autovalutazione poste in essere, l'attenzione alla validazione dei dati, la conseguente utilizzazione dei risultati delle valutazioni per l'indirizzamento delle risorse. Si tratta di una buona pratica che il Nucleo auspica si estenda all'intero Ateneo, pratica che presuppone l'attenta e responsabile raccolta dei dati relativi alla produzione scientifica

dei singoli, la comparazione delle produzioni scientifiche dei sottoinsiemi (dipartimenti, dottorati, centri interdipartimentali) e le conseguenti decisioni sull'indirizzamento delle risorse. In questa prospettiva i tre Poli dovrebbero dotarsi ciascuno del proprio prospetto di merito, attribuendo i propri punteggi alle diverse tipologie di prodotti. Ovviamente, anche la responsabilità della verifica della correttezza dell'attribuzione alle diverse fasce dei prodotti dovrebbe andare a ricadere sulle strutture periferiche, in particolare sui dipartimenti.

Pur condividendo l'obiezione, peraltro scontata, che la semplice elencazione non fornisce elementi di giudizio per quanto riguarda il valore scientifico dei prodotti, il Nucleo ritiene che, tenendo conto delle specificità di ciascun Polo, sia possibile desumere dai dati di U-Gov, opportunamente disaggregati e catalogati secondo criteri di merito condivisi, se un insieme è scientificamente attivo, se produce conoscenza ed analisi critica, a quali platee scientifiche si rivolge ed a quale livello sviluppa il suo contributo al progresso di una disciplina.

Il Nucleo pertanto vede con favore la recente costituzione di una Commissione di Ateneo incaricata di raggiungere questi obiettivi. Il Nucleo si aspetta infine che tutti e tre i Poli effettuino una attenta valutazione dei risultati ottenuti a breve – medio termine e pongano in essere tutti gli interventi necessari a correggere eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quanto di fatto realizzato.

### 3.2 I dati numerici.

La procedura di immissione dei dati in U-Gov prevede come primo passo l'inserimento da parte del ricercatore di tutte le informazioni richieste per ciascun prodotto (prodotto "definitivo"). In una fase successiva, e comunque entro il 31 luglio di ciascun anno, i Direttori dei Dipartimenti "validano" quei prodotti relativi all'anno precedente che rispettino tutti i requisiti richiesti, provvedendo tra l'altro ad eliminare eventuali duplicati.

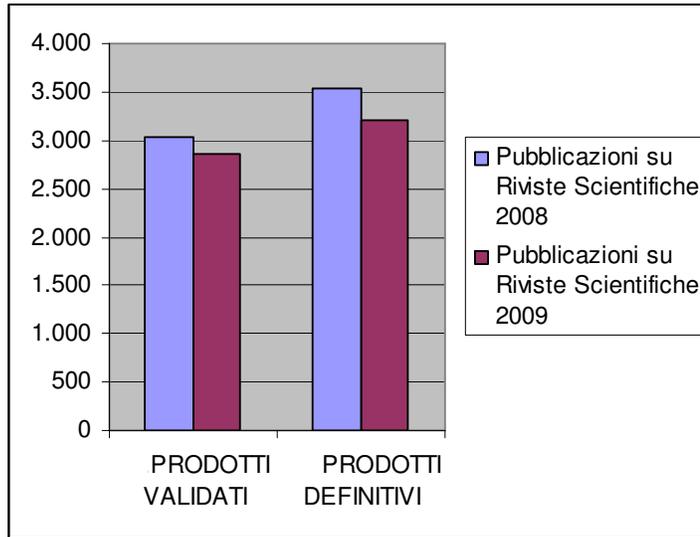
Allo stato manca la certezza che tutti i dati inseriti dai docenti siano stati effettivamente validati. Questo problema, che vizia tutte le analisi che verranno svolte di seguito, deve essere risolto per il futuro, in modo da rendere comparabili tra loro i dati e più fondate le decisioni che dovessero essere assunte sulla loro base. Per questa volta i dati della produzione scientifica verranno riportati sia come definitivi che come formalmente (ma non sempre effettivamente) validati.

**Tab. 3.1. - Distribuzione per tipologia dei prodotti definitivi e validati. Anni 2008 e 2009**

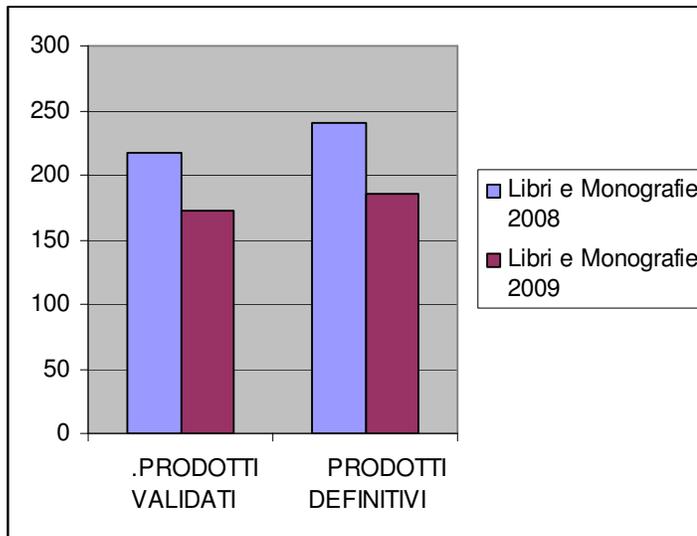
	TIPOLOGIA	2008		2009	
		Validati	Definitivi	Validati	Definitivi
1	Altro (ministeriale)	65	70	55	68
2	Articoli in atti di congresso o conferenza	1.911	2.109	1.846	1.990
3	Brevetto	28	29	30	33
4	Catalogo di Mostra	7	7	8	9
5	Chairman di Sessioni di Convegni Internaz.	94	107	193	203
6	Comunicazioni a Convegni o Seminari	1.422	1.702	1.607	1.761
7	Concorsi di progettazione	13	13	13	13
8	Contributi su Libri Scientifici	945	1.042	792	852
9	Contributo in Catalogo di Mostra	35	36	40	42
10	Conv. e contr. di ricerca di Enti Pubbl./Privati	134	157	123	133
11	Convegni organizzati dalla struttura	91	105	155	166
12	Curatore o Editor di Libri Scientifici	146	158	156	166
13	Libri o Monografie	217	240	173	186
14	Partecip. Consigli Scientifici/Direttivi	239	282	281	301
15	Partecip. Editorial Board di riviste scientifiche	177	208	201	221
16	Prodotti Cartografici	13	15	2	12
17	Prodotti Scientifici Multimediali	56	61	82	85
18	Progetti di Ricerca Finanziati	144	165	98	104
19	Pubbl. diretta di rivista da parte della Struttura	8	8	7	7
20	Pubblicazioni su Riviste Scientifiche	3.043	3.536	2.863	3.205
21	Seminari tenuti presso l'Ateneo	196	237	168	177
22	Tesi di Dottorato	270	287	204	218
23	Voci Enciclopedia	26	32	15	19
	<b>Totali</b>	<b>9.280</b>	<b>10.606</b>	<b>9.112</b>	<b>9.971</b>

Fonte: Ateneo

**Figura 3.1. - Produzione di “Pubblicazioni su Riviste scientifiche” (anni 2008 e 2009)**



**Figura 3.2. – Produzione di “Libri e Monografie” (2008 e 2009)**



**Tab. 3.2. - Produttività scientifica di Ateneo riferita ad articoli su riviste**

anno	tipo	n. prodotti	n. autori	produttività
2008	validati	3043	2299	1,32
2009	validati	2863	2494	1,14

**Tab. 3.3. - Produttività scientifica di Ateneo riferita a monografie e libri**

anno	tipo	n. prodotti	n. autori	produttività
2008	validati	217	212	1,02
2009	validati	173	184	0,94

Il Nucleo ritiene utile uno sfoltoimento e comunque una diversa catalogazione delle voci della Tabella 3.1., alcune delle quali, pur costituendo indubbi elementi di merito per i singoli e/o per la struttura di appartenenza, non sono catalogabili come contributi scientifici, come nel caso delle voci 5, 11, 14, 15, 19 e 21. Altre voci, come 1, 10 e 18, pur appartenendo alla vasta categoria del “prodotto leggibile”, non sono destinate alla diffusione fuori dal ristretto ambito dei destinatari d’ufficio e non contribuiscono al dibattito pubblico che è il fondamento del confronto e del progresso scientifico. Il Nucleo raccomanda di attenersi, per la valutazione della produzione scientifica, ai criteri resi noti dalla procedura CIVR-VQR, di utilizzare altri criteri di valutazione per quanto riguarda le voci 5, 11, 14, 15, 19, 21 e di espungere dall’elenco le voci 1, 10, 18.

In termini assoluti tra il 2008 e il 2009 dalle tabelle 3.2. e 3.3. si riscontra un calo su quasi tutte le voci (dell’ordine del 6% e del 20% con riferimento rispettivamente alle voci “Pubblicazioni su Riviste scientifiche” e “Monografie e libri”).

Si registra inoltre un evidente calo degli indici di produttività riferiti al numero di autori registrati in U-Gov. In relazione alla prima voce, “Pubblicazioni su Riviste scientifiche”, gli autori interessati sono circa 2300 per il 2008 e circa 2500 per il 2009 con un indice di produttività rispettivamente di 1,32 e 1,14 (Tab. 3.2.). Per la voce “Libri e Monografie” l’indice di produttività è circa 1 nel 2008 e scende a 0,94 nel 2009 (Tab. 3.3.). Un’ulteriore considerazione può essere svolta integrando i dati delle tabelle citate con quelli relativi al numero complessivo di professori e ricercatori in servizio, che sono 3014 nel 2008 e scendono a 2876 nel 2009. Da questo confronto si deduce una sostanziale stabilità della produttività media [(somma di articoli e libri)/(numero di docenti)] che nel 2008 è pari a  $3260/3014=1,08$  e nel 2009 è pari a  $3036/2876=1,05$ .

L’arco temporale della rilevazione è però tanto ristretto da impedire qualsiasi deduzione su linee di tendenza ancorché di carattere generale in quanto le variazioni riscontrate potrebbero essere frutto di normali fluttuazioni, influenzate spesso dalla variabilità dei tempi di attesa per la pubblicazione. Seguendo nei prossimi anni questi andamenti, differenziandoli opportunamente per quanto riguarda sia i Poli che i singoli dipartimenti, sarà possibile trarre indicazioni attendibili sull’evoluzione della produzione scientifica dell’Ateneo nonché sull’esistenza di eventuali criticità.

Il Nucleo, ben consapevole della poca significatività dei dati sui quali sono state fatte le considerazioni precedenti, ribadisce la necessità di effettuare rilevazioni più approfondite, che facciano riferimento a dati validati dalle strutture di appartenenza dei docenti, raccolti e razionalizzati da un apposito ufficio dell’Ateneo. Il Nucleo rileva inoltre che le relazioni annuali dei Poli sulla ricerca pubblicati sul sito di Ateneo, con la sola eccezione del Polo delle Scienze e delle

Tecnologie, non forniscono informazioni esaurienti e quantitativamente affidabili sulla produzione scientifica dei loro docenti: è indispensabile che nella stesura delle loro relazioni i Poli e le loro Commissioni sulla ricerca adottino criteri omogenei salve restando le differenze legate alle diverse tipologie di ricerche e di prodotti.

Come già accennato nella premessa, i dati messi a disposizione del Nucleo sembrano indicare che solo il Polo delle Scienze e delle Tecnologie si è mosso nella direzione di classificare e valorizzare i prodotti della ricerca, sulla base delle elaborazioni di una apposita Commissione. Questi criteri di valutazione, che utilizzano gli indicatori quantitativi riportati nella Tab. 4, sono serviti poi per la ripartizione tra le varie strutture dipartimentali dei fondi per la ricerca.

**Tab. 3.4. - Indicatori adottati dal Polo delle Scienze e delle tecnologie**

Indicatore	Punteggio
Publicazioni su Riviste Scientifiche con IF	IF in decili
Publicazioni su Riviste Scientifiche senza IF	1
Libri Scientifici, prodotti scientifici multimediali e cartografici (internazionali)	20
Libri Scientifici, prodotti scientifici multimediali e cartografici (nazionali)	10
Libri scientifici (editor) o cataloghi mostre(curatore)(Internazionali)	8
Libri scientifici (editor) o cataloghi mostre(curatore)(nazionali)	4
Contributi su libri scientifici/atti di convegno(Internazionali)	4
Contributi su libri scientifici/atti di convegno(nazionali)	1
Concorsi di progettazione: vincitori (internazionali)	7
Concorsi di progettazione: vincitori (nazionali)	2
Concorsi di progettazione: segnalati (internazionali)	1
Concorsi di progettazione: segnalati (nazionali)	0,5
Brevetti internazionali	10
Brevetti nazionali	5
Tesi di dottorato	4

Il valore numerico di ciascun prodotto “validato” è attribuito alla struttura di appartenenza del ricercatore. Si genera in tal modo, per ogni anno, una tabella sintetica che, per ciascuna struttura del Polo, fornisce un punteggio e un indice di produttività (rapporto tra punteggio e unità di personale).

Benché molte critiche vengano mosse alle procedure che privilegiano indici bibliometrici va però sottolineato che questi possono considerarsi abbastanza attendibili se si applicano a strutture dalle dimensioni adeguate quali i dipartimenti. Ovviamente i punteggi assegnati non possono essere utilizzati, e nella pratica non lo sono, per graduare strutture tra loro disomogenee. Infatti, per l’assegnazione dei fondi, si tiene conto anche di una sorta di “dinamica interna” per cui vengono premiate quelle strutture che, anno dopo anno, migliorano le loro performance.

Il Nucleo ritiene che quanto posto in essere dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie possa essere adottato anche dagli altri due Poli facendo ricorso a indicatori ed a punteggi opportunamente calibrati sulle diverse realtà scientifiche e sulle loro specificità metodologiche.

Attenzione deve essere dedicata anche alla valutazione dei singoli docenti. Ancora una volta è opportuno citare l'esempio di buone pratiche poste in essere dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie, al cui interno ciascun docente può sul proprio sito accedere al punteggio conseguito. Ovviamente in questo caso il criterio di assegnazione del punteggio mostra i suoi limiti; sarebbe infatti auspicabile in questi casi, come prevede tra l'altro la procedura della – annunciata ma ancora non attuata – VQR 04-08, avvalersi per la valutazione del singolo docente del parere di referee. Sarebbe in ogni caso utile che il Nucleo potesse avere accesso a tali informazioni che servirebbero ad una più puntuale valutazione dei componenti dei Collegi dei Docenti dei dottorati. A tale proposito, per sfruttare al meglio le potenzialità di U-Gov forse varrebbe la pena che il Nucleo individuasse un certo numero di “queries” da cui ricavare dati per un'analisi più approfondita dell'andamento delle attività di ricerca.

Infine il Nucleo ricorda che si è più volte espresso a favore di una procedura di Peer Review per i Dipartimenti. Tale strumento, già in uso presso altri atenei, sarebbe il più idoneo a individuare i punti di forza e di debolezza delle varie strutture. Pur conscio dei costi e dei tempi che un tale processo implica il Nucleo ritiene che la Commissione di Ateneo cui si è fatto cenno sopra prenda in seria considerazione tale eventualità.

### 3.3 I finanziamenti.

Al pari degli altri mega atenei italiani anche l'Università Federico II attinge, per il finanziamento della ricerca, a numerose fonti, sia nazionali che europee. Le tabelle 3.5 1÷4 mostrano l'andamento dell'ammontare delle risorse negli anni dal 2006 al 2009 per la Federico II e per alcuni Mega Atenei; nel Grafico 3.3 sono riportati i valori medi dei finanziamenti ottenuti sempre dagli stessi Atenei nel periodo 2006-09.

È interessante osservare che l'apparente diminuzione complessiva dei finanziamenti ricevuti dell'Ateneo passando dal 2008 al 2009 è in realtà dovuta ad una sensibile diminuzione delle entrate dovute al conto terzi, finanziamenti in effetti non ascrivibili all'ambito della ricerca in senso stretto.

È da segnalare con particolare apprezzamento il crescente flusso di finanziamenti provenienti dall'Unione Europea nell'ambito del VII PQ (cfr. tab. 3.6) e, particolare nota di merito, l'accesso a due prestigiosi finanziamenti assegnati nell'ambito del programma Ideas dallo European Research Council. Vanno peraltro citate come di notevole interesse anche le altre collaborazioni nell'ambito del VII PQ su tematiche di evidente attualità scientifica, tecnologica e sociale.

Non stupisce, nel generale clima di sottofinanziamento delle Università statali cui si assiste da tempo, il progressivo ridursi delle risorse di provenienza ministeriale e/o erogate da altre

amministrazioni pubbliche nazionali. Per quanto riguarda i Progetti PRIN (cfr. tabelle 3.7 e 3.8), la percentuale di ricercatori che ha ottenuto il finanziamento è aumentata anche se leggermente, 30,8% per il PRIN 2007 (assegnato nel 2008), 33% per il PRIN 2008 (assegnato a fine 2009); è diminuito invece dell'11,7% il finanziamento complessivo. Dai dati disaggregati per aree è possibile dedurre nell'accesso ai finanziamenti PRIN nel 2008 un tasso di successo complessivo del 32%. È noto che la competizione a livello nazionale sta diventando sempre più dura, viste le ristrettezze nelle quali versano molti atenei, e, ancorché non particolarmente positivo, il dato sembra comunque testimoniare un buon inserimento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale.

Anche i finanziamenti provenienti da Enti pubblici di ricerca nazionali, che hanno visto un consistente aumento dal 2007 al 2008, sono rimasti sostanzialmente stabili nel periodo oggetto di questa relazione. Al di là della modesta incidenza sul totale, il Nucleo esprime apprezzamento per il contributo finanziario proveniente sia dai citati Enti pubblici di ricerca nazionali sia dalle imprese italiane.

Il Nucleo osserva che l'Ateneo ha destinato al finanziamento delle attività di ricerca, nel 2009, una quota del proprio budget di 3,201 M€ pari all'8,3% dell'intero ammontare dei finanziamenti della ricerca, con esclusione del Conto terzi. Si tratta di una quota nemmeno pari alla copertura dei cofinanziamenti PRIN, comunque non adeguata a promuovere i primi passi di ricerche di frontiera che non riescono ad accedere a finanziamenti esterni.

Per quanto riguarda la capacità di accesso alle diverse fonti di finanziamento, in confronto con altri mega atenei italiani, la Federico II mostra una minore capacità di accesso ai fondi europei (anche se, come si è detto, il dato è in crescita ed i progetti finanziati sono di alto profilo), ed è in una posizione arretrata sui finanziamenti alla ricerca prelevati dalle proprie risorse. È interessante osservare che la quota di finanziamento di provenienza "Soggetti italiani non profit" è seconda solo a quella di Bologna. Quest'ultimo dato torna ad onore dell'Università Federico II, ma anche delle fondazioni bancarie campane, più generose di quelle di molte altre regioni.

Va inoltre sottolineato che, mentre per le Università del nord la maggiore fonte di finanziamento è l'Unione Europea (34% per Milano, 27% per Bologna) per le tre Università del Centro sud prese in considerazione (Roma La Sapienza, Bari e Napoli Federico II) i fondi di provenienza "Altre Amministrazioni pubbliche centrali e locali" superano in tutti e tre i casi il 30%.

**Tab. 3.5. - Incassi per la ricerca scientifica e attività in conto terzi (in migliaia di euro)**

**Tab. 3.5.1. - esercizio finanziario 2006**

Ateneo	Da UE	Da MIUR	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Da Enti pubblici di ricerca italiani	Da Imprese italiane	Da Soggetti privati italiani non profit	Da Ateneo	Totale entrate per attività in conto terzi
Bari	1.384	4.394	5.937	977	1.222	998	5.882	1.137
Bologna	12.018	11.772	2.693	88	3.034	0	12.068	16.380
Milano	8.200	10.473	827	1.317	7.840	0	6.040	8.934
Napoli Federico II	2.662	9.182	13.110	2.999	1.013	1.218	2.473	14.360
Roma La Sapienza	9.765	15.393	10.388	1.138	1.301	0	11.110	29.606

**Tab. 3.5.2. - esercizio finanziario 2007**

Ateneo	Da UE	Da MIUR	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Da Enti pubblici di ricerca italiani	Da Imprese italiane	Da Soggetti privati italiani non profit	Da Ateneo	Totale entrate per attività in conto terzi
Bari	1.688	5.331	8.191	1.061	1.562	942	6.380	1.353
Bologna	10.042	7.279	4.457	522	1.325	3.242	18.408	20.919
Milano	5.224	10.754	2.574	460	8.807	154	6.230	9.903
Napoli Federico II	5.567	9.939	10.034	2.093	783	2.413	2.132	19.019
Roma La Sapienza	7.154	13.528	9.889	1.409	1.605	651	13.152	29.897

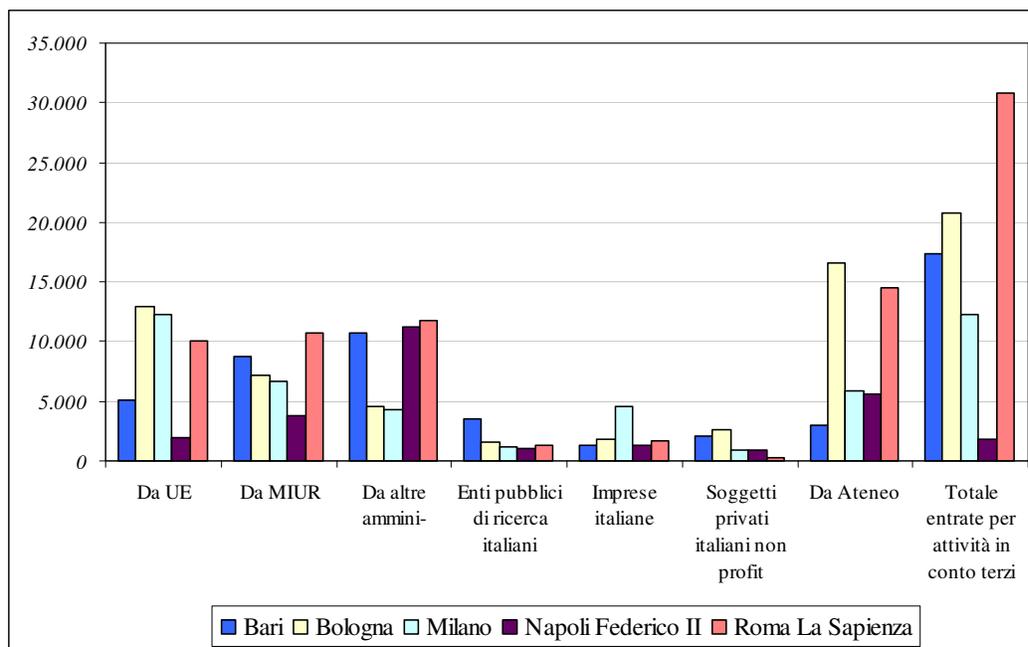
**Tab. 3.5.3. - esercizio finanziario 2008**

Ateneo	Da UE	Da MIUR	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Da Enti pubblici di ricerca italiani	Da Imprese italiane	Da Soggetti privati italiani non profit	Da Ateneo	Totale entrate per attività in conto terzi
<b>Bari</b>	1.988	3.412	9.302	1.038	1.215	914	4.363	1.363
<b>Bologna</b>	16.711	8.786	5.046	1.981	1.463	3.739	19.918	25.415
<b>Milano</b>	19.766	5.367	7.028	2.065	997	771	8.170	15.110
<b>Napoli Federico II</b>	5.034	8.033	9.385	4.957	1.502	1.957	4.176	20.472
<b>Roma La Sapienza</b>	11.341	7.736	11.696	1.470	1.061	505	11.830	32.418

**Tab. 3.5.4. - esercizio finanziario 2009**

Ateneo	Da UE	Da MIUR	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Da Enti pubblici di ricerca italiani	Da Imprese italiane	Da Soggetti privati italiani non profit	Da Ateneo	Totale entrate per attività in conto terzi
<b>Bari</b>	3.007	2.063	21.523	1.358	985	1.046	6.029	3.428
<b>Bologna</b>	12.789	1.128	6.305	3.776	1.254	3.278	16.132	20.292
<b>Milano</b>	16.018	304	6.750	1.013	870	2.568	2.986	15.067
<b>Napoli Federico II</b>	7.104	7.887	10.515	4.202	1.714	2.671	3.201	15.712
<b>Roma La Sapienza</b>	11.866	6.153	14.940	1.430	2.810	0	22.127	31.616

**Figura 3.3. - Media valori per gli esercizi finanziari dal 2006 al 2009**



**Fonte:** Procedura Nuclei, anni 2007-2010, CNVSU

**Tab. 3.6. - VII PROGRAMMA QUADRO -Grant Agreement sottoscritti nel biennio 2008-09**

Programma	Azione	Num
CAPACITIES	Infrastructures	4
CAPACITIES	potenziale ricerca	1
CAPACITIES	ricerca pmi	1
COOPERATION	Environment	1
COOPERATION	food agriculture	4
COOPERATION	Health	5
COOPERATION	Ict	6
COOPERATION	Nanotecnologie	2
COOPERATION	Socio-economic sciences and Humanities	2
COOPERATION	Space	2
COOPERATION	Trasporti	5
IDEAS	ERC-AG Advanced Grants	1
IDEAS	ERC-StG Starting Grants	1
PEOPLE	Industry-Academia Partnerships	1
PEOPLE	Irses	1
PEOPLE	Networks for Initial Training	1

**Fonte:** Ufficio Finanziamenti per la ricerca e progetti speciali

**Tab. 3.7. - Finanziamenti PRIN nel biennio 2007-08**

AREA	COFIN Assegnato	
	2008	2007
01: Scienze mat. e inform.	213.673	47.830
02: Scienze fisiche	218.880	211.800
03: Scienze chimiche	543.986	656.700
04: Scienze della Terra	153.280	0
05: Scienze biologiche	538.879	779.257
06: Scienze mediche	1.314.436	1.842.744
07: Sc. agrarie e veterinarie	532.586	347.367
08: Ing. civile ed Architettura	150.981	314.093
09: Ing. Ind. e dell'informazione	505.214	556.430
10: Sc. dell'antichità, filologico-letterarie e storico-art.	70.400	161.900
11: Sc. storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	113.725	134.200
12: Scienze giuridiche	135.572	86.294
13: Scienze econ. e statistiche	134.975	131.736
14: Scienze politiche e sociali	63.194	37.764
<b>Totali</b>	<b>4.689.781</b>	<b>5.308.115</b>

**Tab. 3.8. - Progetti PRIN nel biennio 2007-08**

AREA	Unità presentate		Unità finanziate		Numero partecip. presentate		Numero partecip. finanziate	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
01: Scienze mat. e inform.	10	10	8	3	71	60	54	19
02: Scienze fisiche	32	27	6	6	97	102	17	19
03: Scienze chimiche	29	33	13	10	80	113	40	45
04: Scienze della Terra	16	11	7	0	52	51	23	0
05: Scienze biologiche	68	76	17	24	158	188	42	61
06: Scienze mediche	91	104	38	47	200	223	80	108
07: Sc. agrarie e veterinarie	62	62	20	15	166	173	46	42
08: Ing. civile ed Architettura	46	55	7	10	147	195	21	41
09: Ing. Ind. e dell'informazione	66	75	17	16	177	214	44	48
10: Sc. dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	22	25	7	7	87	96	27	34
11: Sc. storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	17	17	3	6	72	80	19	34
12: Scienze giuridiche	24	25	10	7	112	109	45	40
13: Scienze econ. e statistiche	18	24	6	9	68	81	30	28
14: Scienze politiche e sociali	7	10	4	3	24	33	10	10
<b>Totali</b>	<b>508</b>	<b>554</b>	<b>163</b>	<b>163</b>	<b>1511</b>	<b>1718</b>	<b>498</b>	<b>529</b>

Fonte: Procedura Nuclei, anni 2007-2010, CNVSU

#### 3.4 I dottorati e gli assegni di ricerca.

Come anticipato nell'introduzione, le Scuole e i Corsi di Dottorato verranno presi in considerazione in relazione a due aspetti più direttamente legati alla valutazione della ricerca: le risorse finanziarie e la loro distribuzione fra i diversi Poli, nonché i risultati dell'attività di ricerca.

Il Nucleo anche nello svolgimento di questa parte dell'analisi riguardante i Dottorati ha incontrato notevoli difficoltà nel reperimento di elementi utili alla valutazione. È stato infatti impossibile ricavare indicazioni di lungo periodo che permettano di individuare delle linee di tendenza, mentre la mancanza di omogeneità delle informazioni disponibili sui diversi contesti scientifici dei Dottorati afferenti ai tre Poli ha sostanzialmente indebolito i già scarsi elementi di conoscenza a disposizione.

Per quanto riguarda le borse di Dottorato, si osserva, come già rilevato nelle relazioni annuali, una lieve diminuzione del loro numero tra il 2008 e il 2009. Il confronto con i dati relativi al 2006 e al 2007 mostra come il calo sia stato più netto nel passaggio dal 21° al 22° ciclo, confermandosi poi nei cicli successivi (cfr. tab. 3.9). Un numero più elevato di borse si riscontra nel Polo delle Scienze e delle Tecnologie, legato al fatto che a questo Polo afferisce un numero più elevato di Corsi di dottorato e che soprattutto in questi e nei Corsi del Polo delle Scienze della Vita è più facile attrarre finanziamenti esterni per le borse di studio. Solo in questi due Poli sono state erogate borse finanziate dal Fondo sostegno giovani. Va comunque notato che anche il Polo umanistico ha avuto nove borse finanziate da enti esterni nel 2008, ma soltanto una nel 2009.

Per quanto riguarda infine i prodotti delle ricerche condotte nell'ambito dei Dottorati, questi non sono ancora inseriti regolarmente nel catalogo della ricerca di Ateneo né nei siti delle Scuole, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione nelle sue ultime relazioni. Non è quindi possibile disporre di dati certi sulle pubblicazioni scientifiche prodotte dai dottorandi durante i Corsi e sulle pubblicazioni tratte successivamente dalle loro tesi di dottorato. Dati parziali sono comunque contenuti nelle schede di rilevazione di fine ciclo.

Per quanto concerne gli assegni di ricerca (cfr. tab. 3.10) i dati relativi alla assegnazione delle risorse per gli anni 2008 e 2009 mostrano un lieve aumento per il Polo delle Scienze della Vita, una sostanziale stabilità per quello delle Scienze Umane, una lieve diminuzione per il Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Mancano dati sui risultati delle ricerche condotte grazie a questi assegni e sulla loro eventuale pubblicazione.

Nella Tabella 3.11 sono riportati i dati riferiti al 22° ciclo di dottorato, iniziato nel 2007 e conclusosi nel 2009, relativi alle seguenti voci:

- Col.A) numero medio di mesi trascorsi all'estero;
- Col.B) % di dottorandi inseriti in gruppi di ricerca (PRIN, FIRB, Progetti europei, etc.);
- Col.C) % di dottorandi che hanno comunicato i risultati delle loro ricerche in Convegni;
- Col.D) numero medio di pubblicazioni per dottorando.

Si tratta di dati, comprovanti una consistente attività formativa e di ricerca, che sarà utile confrontare con quelli corrispondenti dei prossimi cicli.

Per quanto riguarda il numero dei mesi trascorsi all'estero, pur in presenza di notevoli oscillazioni fra i diversi corsi di dottorato e fra i diversi Poli, si può osservare che la maggior parte dei dottorandi trascorre da 1 a 3 mesi all'estero. Alcuni coordinatori lamentano la carenza di fondi che impedisce soggiorni più lunghi. A tal fine potrebbe essere utile un maggiore inserimento dei dottorandi nei gruppi di ricerca. Ma anche la percentuale di dottorandi inseriti in gruppi di ricerca non sembra pienamente soddisfacente: un motivo potrebbe connesso alla tipologia dei progetti di ricerca (PRIN, PON, Progetti europei, FIRB, POR) che non sono accessibili a tutti i gruppi ed a tutte le tipologie di ricerca, come si è già osservato nel paragrafo sui finanziamenti. Va altresì sottolineato che la necessità di soggiorni all'estero è estremamente variabile a seconda dei temi di ricerca dei dottorandi.

Dal punto di vista della mobilità internazionale sono forse più significativi i dati relativi alla "attrattività", che sono stati oggetto di analisi nell'ultima relazione sui dottorati. Come appare evidente dalle rappresentazioni grafiche relative alla loro provenienza (cfr. fig. 3.4), negli ultimi due cicli solo l'8% degli iscritti proviene da paesi esteri. Tra l'altro tali studenti si concentrano su un numero limitato di Corsi di dottorato; la maggior parte dei nostri Corsi di dottorato non ha allievi provenienti da altri atenei né tanto meno dall'estero. Basso anche il numero dei partecipanti alle prove di ammissione, non laureati presso la Federico II, ciò che potrebbe indicare uno scarso grado di attrazione dei nostri Corsi e/o una scarsa fiducia nelle possibilità di accoglienza.

Molto più soddisfacente è il dato relativo alla partecipazione a convegni e congressi, che riguarda circa il 70% dei dottorandi. Sicuramente questo indica che gli allievi hanno una buona visibilità nazionale e internazionale e implica un buon grado di comunicazione, circolazione e confronto dei risultati via via conseguiti nel corso delle loro ricerche. I dati relativi al numero di pubblicazioni sono anch'essi variabili a seconda delle finalità scientifiche e dei metodi formativi dei diversi Corsi di dottorato, con un'alta produttività nei dottorati di area tecnica. La media appare comunque soddisfacente.

**Tab. 3.9. - Numero di borse di Dottorato dal 2006 al 2009**

**Tab. 3.9.1. - anno 2006 - attivazione 21° ciclo**

POLO	n. borse MIUR/ATENEO	n. borse Fondo Sostegno Giovani	n. borse ENTI ESTERNI
DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA VITA	80	14	15
DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI	93	0	9
DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE	140	33	27

**Tab. 3.9.2. - anno 2007 - attivazione 22° ciclo**

POLO	n. borse MIUR/ATENEEO	n. borse Fondo Sostegno Giovani	n. borse ENTI ESTERNI
DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA VITA	730	14	11
DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI	85	0	9
DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE	130	27	40

**Tab. 3.9.3. - anno 2008 - attivazione 23° ciclo**

POLO	n. borse MIUR/ATENEEO	n. borse Fondo Sostegno Giovani	n. borse ENTI ESTERNI
DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA VITA	72	7	9
DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI	77	0	9
DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE	127	19	30

**Tab. 3.9.4. - anno 2009 - attivazione 24° ciclo**

POLO	n. borse MIUR/ATENEEO	n. borse Fondo Sostegno Giovani	n. borse ENTI ESTERNI
DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA VITA	70	9	11
DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI	73	0	1
DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE	125	16	42

**Tabella 3.10. - Assegni di ricerca (in euro) anni 2008-09**

POLO	ANNO 2008	ANNO 2009
DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA VITA	168.750	188.000
DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI	149.750	150.000
DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE	281.500	262.000

*Fonte: Ufficio Dottorato, assegni e borse di studio.*

**Tab. 3.11. - Dati relativi al 22° ciclo di Dottorato**

<b>DOTTORATO</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
AGROBIOLOGIA E AGROCHIMICA	3,10	38	100	1,90
AMBIENTE, PREVENZIONE E MEDICINA PUBBLICA	0,00	0	13	2,10
ANALISI DEI SISTEMI AMBIENTALI	4,00	0	75	3,30
BIOCHIMICA E BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE	1,30	29	100	2,90
BIOLOGIA APPLICATA	3,10	25	88	3,10
BIOLOGIA AVANZATA	2,30	0	92	1,90
BIOLOGIA, PATOLOGIA E IGIENE AMBIENTALE IN MEDICINA VETERINARIA	4,00	25	100	3,50
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA	0,50	50	100	6,50
CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	0,00	100	0	1,30
DIRITTO COMUNE PATRIMONIALE	0,00	0	50	2,00
DIRITTO DELL'ECONOMIA	1,50	0	25	3,40
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	0,50	50	100	3,00
DIRITTO PUBBLICO E COSTITUZIONALE	0,00	0	0	1,00
DIRITTO ROMANO E TRADIZIONE ROMANISTICA: FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	1,00	0	50	2,00
ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE AZIENDE E DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE	0,00	0	50	1,40
FILOLOGIA CLASSICA, CRISTIANA E MEDIOEVALE-UMANISTICA, GRECA E LATINA	4,00	20	40	2,20
FILOLOGIA MODERNA	4,80	17	67	2,40
FILOSOFIA DEL DIRITTO: ARTE E TECNICA DELLA GIURISPRUDENZA-ERMENEUTICA DEI DIRITTI DELL'UOMO	1,50	0	25	2,00
FISICA FONDAMENTALE ED APPLICATA	0,80	23	77	15,10
FISIOPATOLOGIA CLINICA E MEDICINA SPERIMENTALE	5,10	100	100	7,20
GENETICA E MEDICINA MOLECOLARE	2,20	55	73	2,90
IMAGING MOLECOLARE	1,50	0	100	5,00
INGEGNERIA AEROSPAZIALE, NAVALE E DELLA QUALITA'	1,50	26	95	7,80
INGEGNERIA CHIMICA	0,40	20	100	1,80
INGEGNERIA DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE	2,20	65	65	1,70
INGEGNERIA DEI SISTEMI IDRAULICI, DI TRASPORTO E TERRITORIALI	0,50	0	83	5,30
INGEGNERIA DEI SISTEMI MECCANICI	2,20	0	92	3,10
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI	1,50	13	75	0,60
INGEGNERIA ELETTRICA	8,50	0	100	3,30
INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	11,40	40	80	9,20
INGEGNERIA GEOTECNICA	3,20	20	100	0,20
INGEGNERIA INFORMATICA ED AUTOMATICA	6,50	91	91	11,50
INTERPOLO IN BIOETICA	0,80	25	50	0,50
ISTITUZIONI E POLITICHE AMBIENTALI, FINANZIARIE, PREVIDENZIALI E TRIBUTARIE	0,00	75	75	3,00
LA PROGRAMMAZIONE NEGOZIALE PER LO SVILUPPO E LA TUTELA DEL TERRITORIO	0,00	0	0	0,30
LINGUA INGLESE PER SCOPI SPECIALI	3,20	60	80	1,80
MATEMATICA PER L'ANALISI ECONOMICA E LA FINANZA	4,50	0	100	2,00
METODI DI VAL. PER LA CONSERVAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO ARCHIT., URBANO ED AMBIENTALE	0,00	25	50	4,50
MORFOLOGIA CLINICA E PATOLOGICA	3,00	25	100	2,80
NEUROSCIENZE	1,70	67	100	3,20
ONCOLOGIA ED ENDOCRINOLOGIA MOLECOLARE	3,10	44	81	3,40
ORDINE INTERNAZIONALE E TUTELA DEI DIRITTI INDIVIDUALI	0,20	0	0	0,50
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA MOLECOLARE	1,50	100	83	5,50
PRODUZIONE E SANITA' DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	3,00	0	67	7,50
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	0,80	50	75	1,50
PROGETTAZIONE URBANA	1,30	75	75	4,50
RECUPERO EDILIZIO ED AMBIENTALE	2,00	33	33	1,70
RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	0,00	100	0	4,70
RIPRODUZIONE, SVILUPPO E ACCRESCIMENTO DELL'UOMO	0,00	9	91	7,20
RISCHIO SISMICO	2,50	0	100	4,00
SALVAGUARDIA E GEST. DELLE RISORSE NATURALI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	0,00	0	0	0,00
SCIENCE AND TECHNOLOGY MANAGEMENT	10,00	33	100	2,30
SCIENZA DEL FARMACO	2,10	100	100	5,40
SCIENZA POLITICA E ISTITUZIONI IN EUROPA	0,20	20	0	0,50
SCIENZE ARCHEOLOGICHE E STORICO-ARTISTICHE	2,30	13	25	2,10
SCIENZE AZIENDALI	2,00	33	50	1,40
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	3,10	100	84	1,90
SCIENZE CHIMICHE	2,90	29	100	4,30
SCIENZE CHIRURGICHE E TECNOLOGIE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE AVANZATE	0,00	0	100	4,00

SCIENZE CLINICHE E FARMACO-TOSSICOLOGICHE VETERINARIE	0,60	40	100	2,60
SCIENZE COMPUTAZIONALI E INFORMATICHE	1,00	0	71	6,10
SCIENZE DEL TURISMO AD INDIRIZZO MANAGERIALE	4,50	50	75	7,50
SCIENZE DELLA TERRA	2,10	0	90	2,20
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE	0,20	20	100	0,80
SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI	3,80	17	83	2,30
SCIENZE ED INGEGNERIA DEL MARE	1,30	0	50	0,70
SCIENZE FILOSOFICHE	2,70	0	20	2,50
SCIENZE MATEMATICHE	0,50	50	50	1,60
SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE	8,30	75	100	7,30
SCIENZE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	4,30	50	100	3,50
SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	0,30	0	63	1,30
STATISTICA	0,20	67	83	2,30
STORIA	2,40	18	45	3,20
STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTA'	0,00	17	50	1,90
STORIA ECONOMICA	0,30	67	67	3,00
STUDI DI GENERE	5,00	50	75	6,50
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	1,30	25	100	6,30
TECNOLOGIE E SISTEMI DI PRODUZIONE	0,00	100	38	2,40
TECNOLOGIE INNOVATIVE PER MATERIALI, SENSORI ED IMAGING	3,30	44	89	8,20
URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1,30	0	67	2,70
VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI	3,00	40	60	2,60

Figura 3.4 - Percentuali degli iscritti al 24° e al 25° ciclo di dottorato, suddivisi per provenienza



Legenda: Federico II



Altro Ateneo nazionale



Ateneo estero



## 4. L'AMMINISTRAZIONE

### 4.1. Premessa.

Nella precedente relazione del Nucleo veniva auspicato a conclusione del capitolo 6 "Considerazioni sui bilanci 2005/2007" l'immediato avvio degli interventi previsti nel "Piano di Interventi dell'Ateneo Federico II" che, partendo da una attenta analisi della situazione di contesto e dei punti di forza e di debolezza indicava iniziative immediate e a regime da adottare attraverso una serie di azioni rivolte:

- a) al miglioramento dell'efficienza e al contenimento della spesa;
- b) al miglioramento dei servizi agli studenti;
- c) a realizzare maggiori entrate;
- d) agli investimenti.

Per quanto riguarda in particolare gli investimenti, anche in funzione della politica di risanamento avviata nel 2007 attraverso misure di contenimento delle spese e di aumento delle tasse era stato formulato un "Piano di investimenti" articolato su 3 anni e su 5 azioni relative a:

- 1) piano di manutenzione straordinaria e di interventi per la sicurezza;
- 2) nuovo sistema telefonico di Ateneo e sistemi di video-sorveglianza;
- 3) arredi, dotazioni per la didattica e piano attrezzature informatiche;
- 4) nuova edilizia e restauro;
- 5) piano per la ricerca.

Per far fronte a tale piano è stata autorizzata dal C.d.A. dell'Ateneo la stipula di un contratto di mutuo sulla scorta del parere espresso dall'apposita commissione istituita per individuare il piano degli interventi di cui sopra nonché le più opportune modalità di reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Il bilancio di previsione del 2008 è stato pertanto formulato tenuto conto dell'utilizzazione di una prima tranche di mutuo di 7,3 milioni di euro da destinare alla "Manutenzione straordinaria" per 2,5 milioni, all'"acquisto di impianti attrezzature e macchinari" per 1,2 milioni, ad "Assegnazioni per la ricerca" per 3 milioni e ad "Assegnazioni ordinarie per le biblioteche" per 0,6 milioni.

Nel bilancio di previsione dell'anno 2009 è stato previsto il tiraggio di una ulteriore tranche di mutuo di 8,8 milioni di euro da destinare ai Poli per il finanziamento della ricerca.

#### 4.2. Alcune evidenze sui dati di bilancio degli anni 2008 e 2009.

Si riporta, nei grafici che seguono (figg. 4.1 ÷ 4.8), la composizione delle entrate e delle spese della Federico II relative agli esercizi finanziari degli anni 2007, 2008 e 2009 (dati elaborati al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali).

E' stato inserito anche il 2007 per consentire una migliore visione delle dinamiche di bilancio legate alla realizzazione della programmazione avviata in tale anno che prevedeva peraltro nell'apposito "Piano finanziario e di sostenibilità" redatto dalla commissione di cui sopra le seguenti misure di contenimento della spesa:

- raffreddamento turnover;
- contenimento selettivo dottorati;
- risparmi su supplenze e contratti;
- eliminazione corsi ad utenza marginale.

Figura 4.1.

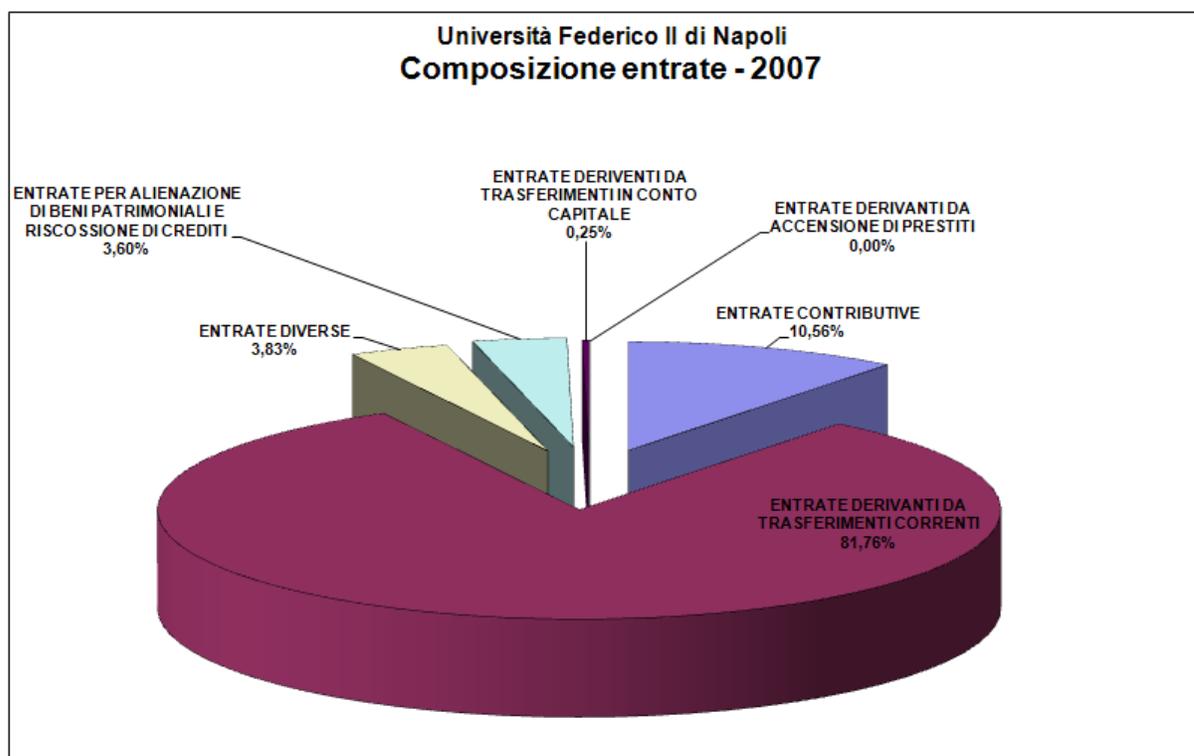


Figura 4.2.

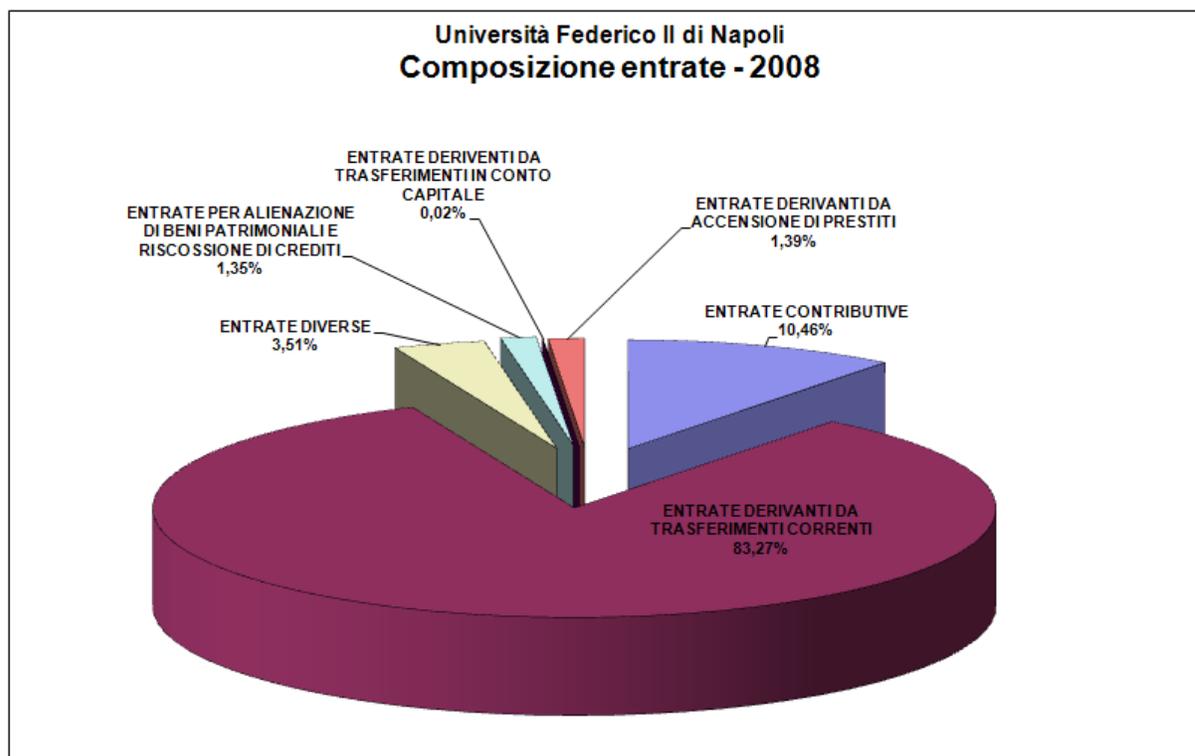
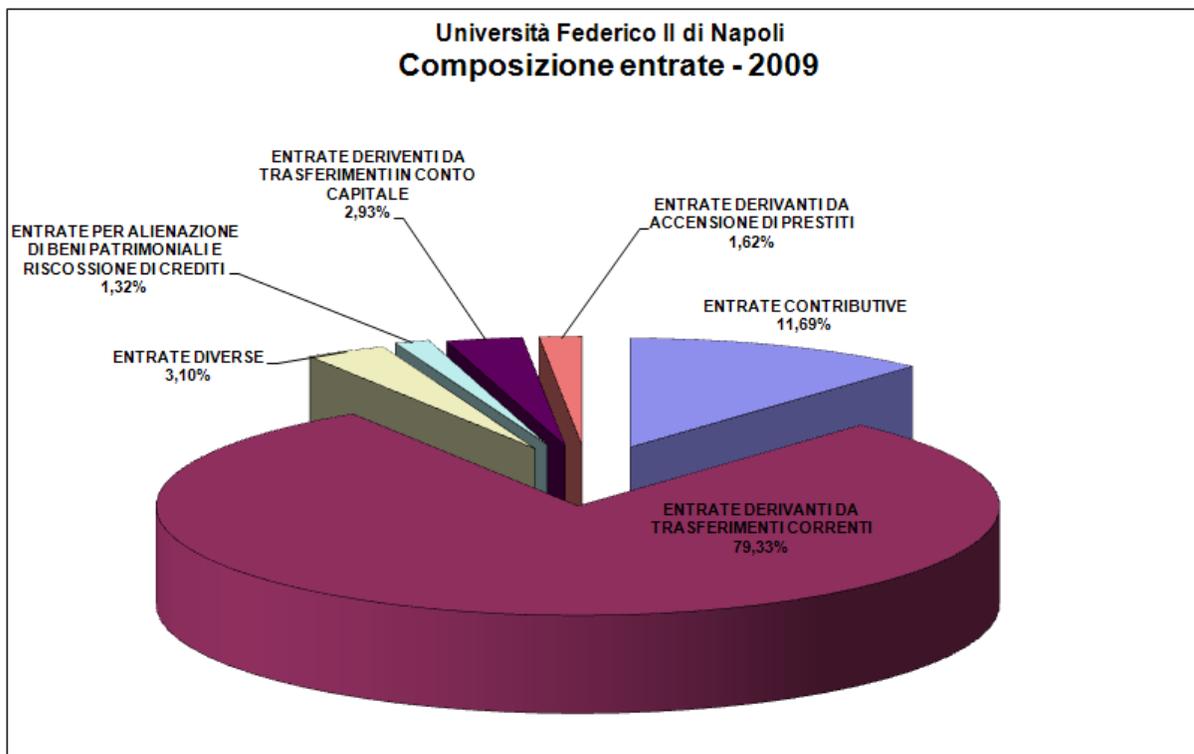
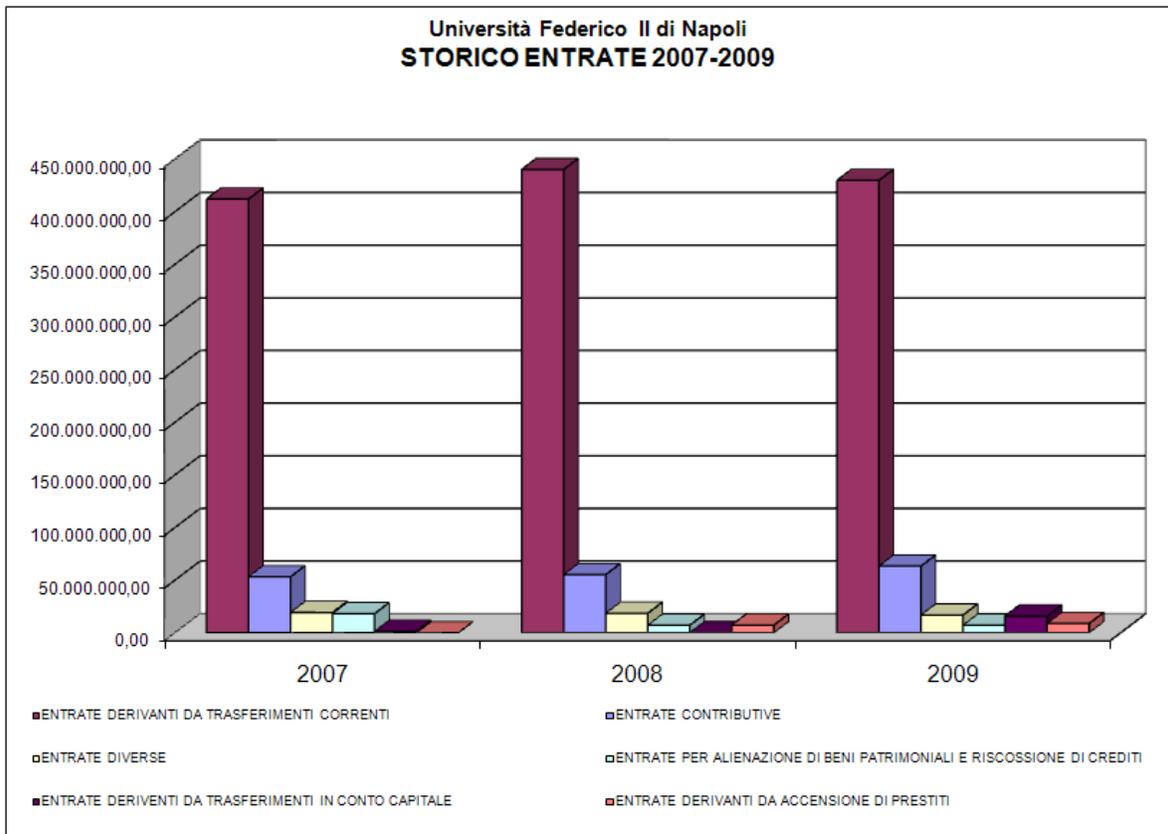


Figura 4.3.



**Figura 4.4.**



**Figura 4.5.**

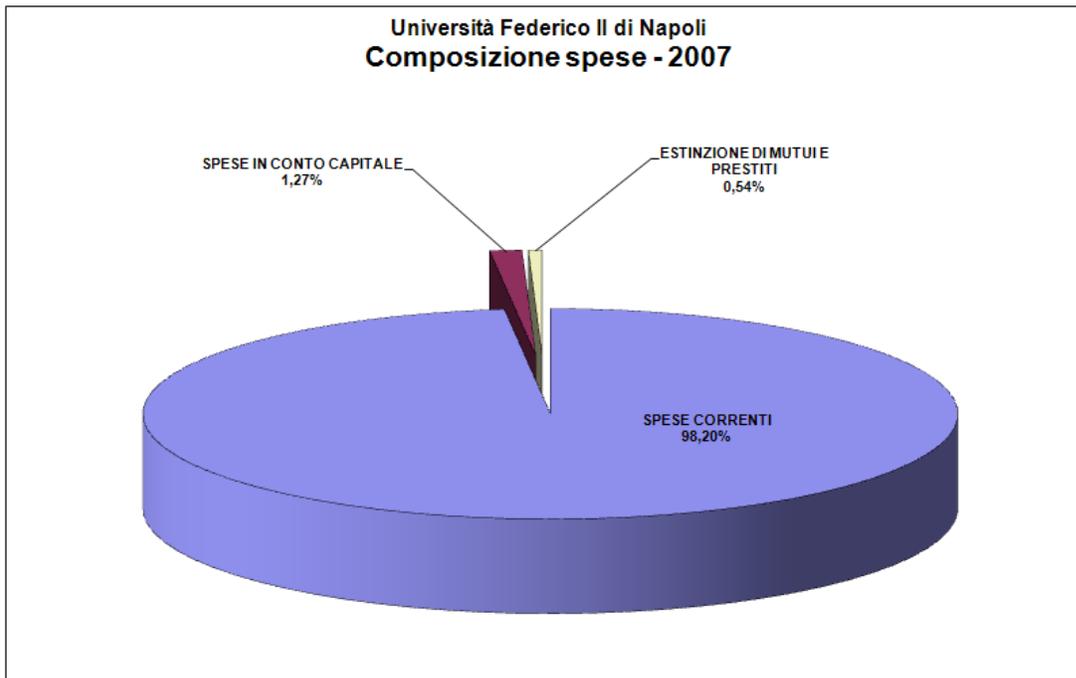


Figura 4.6.

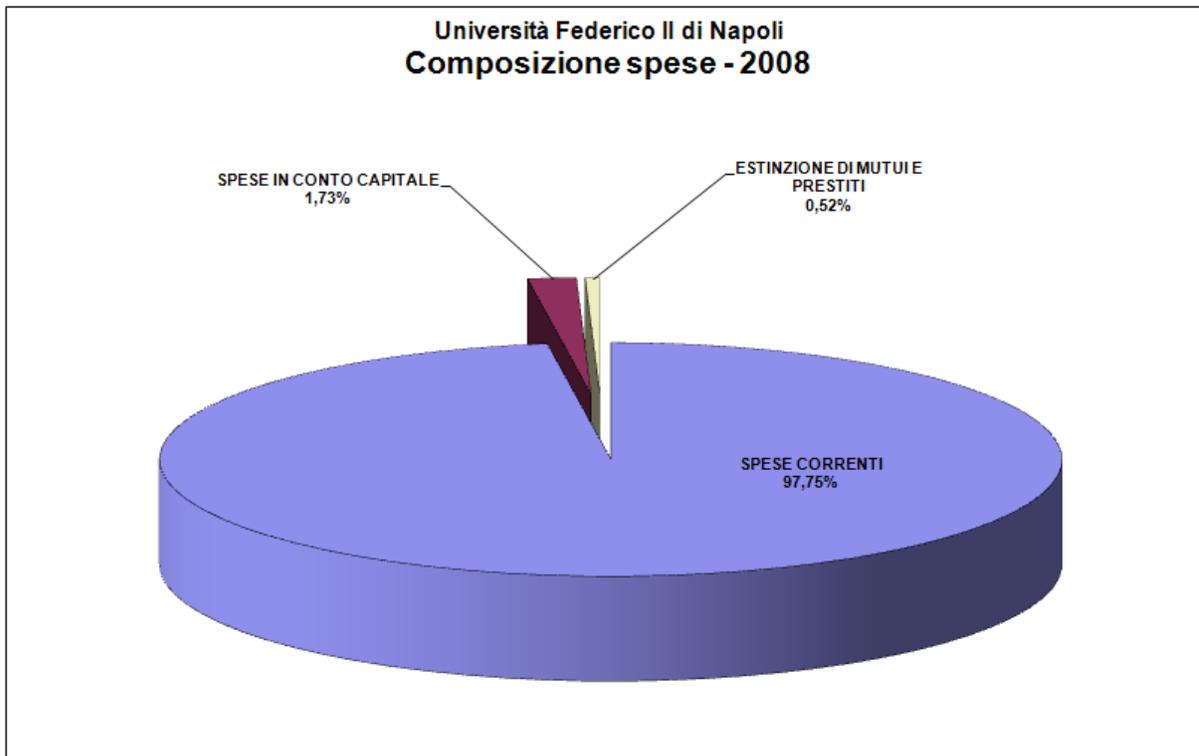
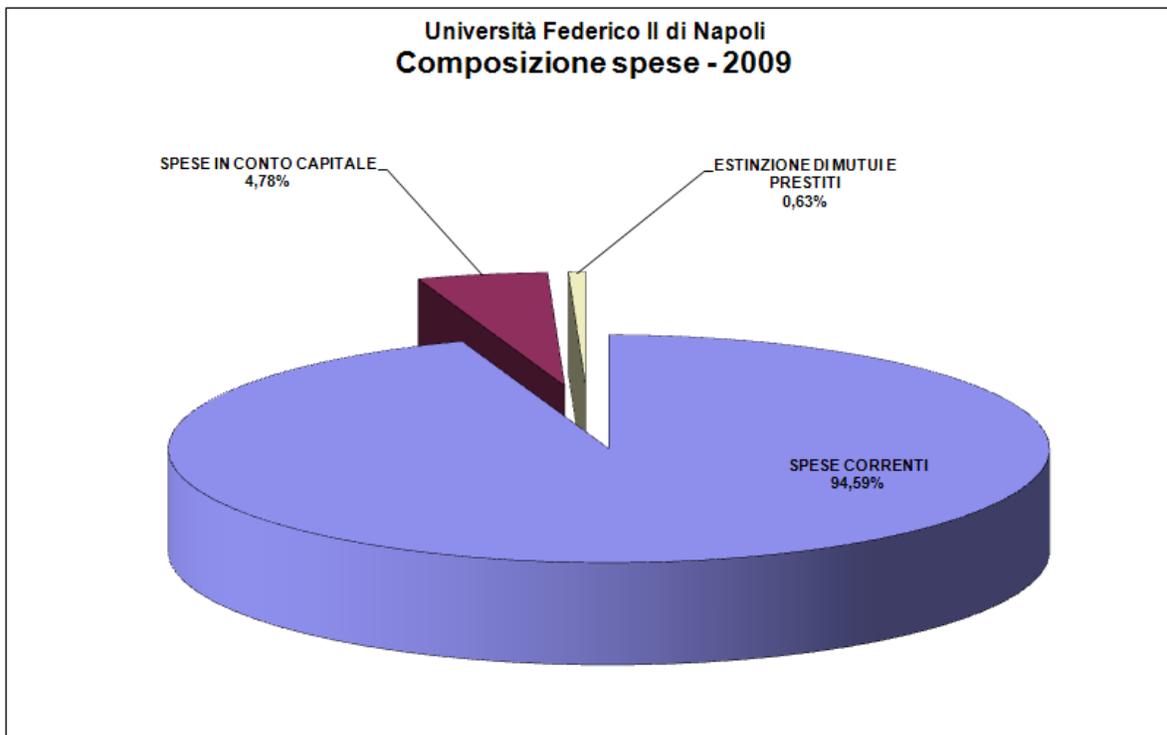
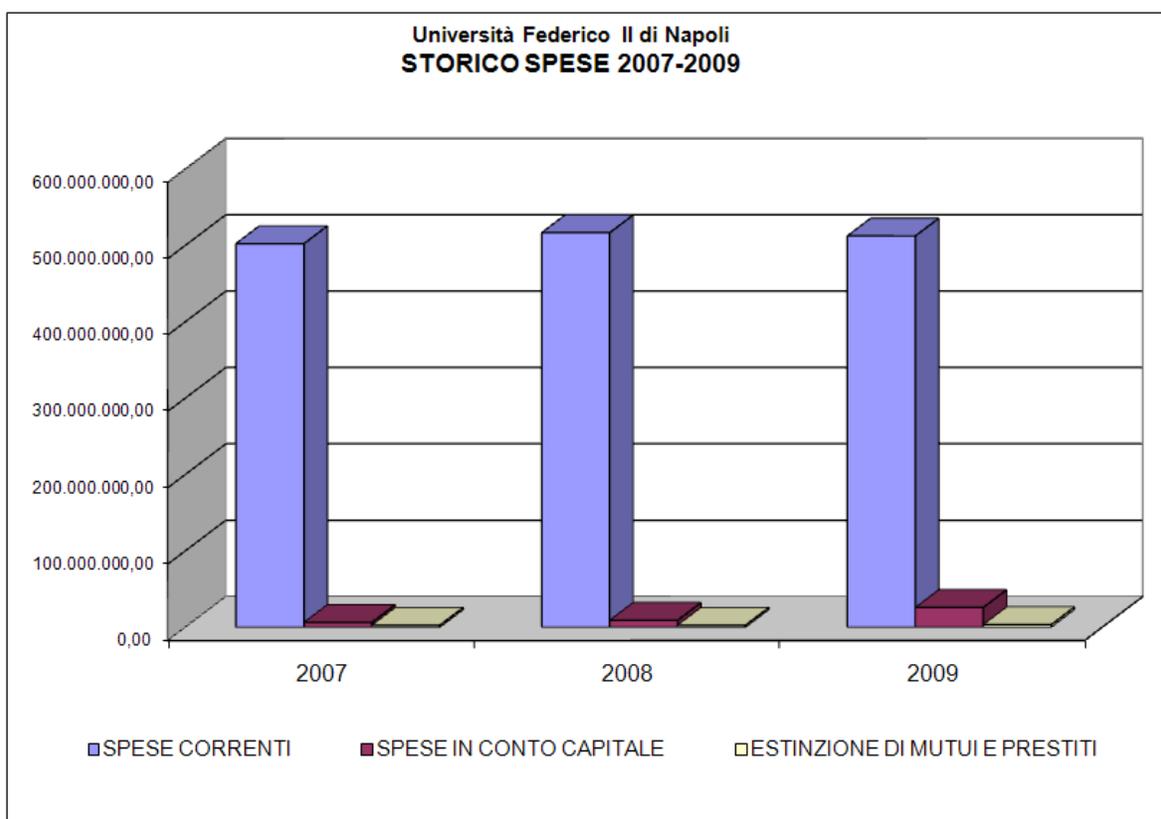


Figura 4.7.



**Figura 4.8.**



La distribuzione delle entrate evidenzia un aumento percentuale di quelle derivanti da trasferimenti correnti nel 2008 (83,27 rispetto all'81,76 del 2007) che diminuiscono invece al 79,33 nel 2009. Di contro il 2009 evidenzia la maggiore percentuale di entrate contributive corrispondente ad un aumento anche del valore assoluto (62 milioni rispetto ai 56 del 2008).

Sul fronte delle spese invece si nota una costante diminuzione delle spese correnti, che passano dal 98,20% al 94,59% nel corso dei tre anni, mentre le spese in c/capitale passano dall'1,27% al 4,78% con una inversione di tendenza rispetto alla precedente analisi sui bilanci 2005/2007.

Questo risultato è stato ottenuto grazie alle misure di contenimento di alcune spese adottate in applicazione delle norme sulla finanza pubblica ma soprattutto all'attivazione del mutuo che ha consentito l'avvio degli interventi strutturali, da troppo tempo rinviati, e che si auspica continui con maggiori investimenti nella ricerca, avviati nel 2009, necessari per realizzare il piano per la ricerca previsto quale azione 5 del "Piano di investimenti" di cui alle premesse.

Al di là dei valori assoluti che verranno di seguito approfonditi, questa inversione di tendenza è comunque il segnale positivo che dovrà trasformarsi in un trend virtuoso irrinunciabile per l'Ateneo. Perché questo avvenga mentre da un lato è indispensabile tenere sotto stretto e costante controllo la spesa dall'altro è necessario trovare nuove risorse da utilizzare per le spese in

c/capitale nel momento in cui si concluderà il tiraggio del mutuo e il periodo di preammortamento dello stesso.

E' infatti indispensabile individuare fonti di finanziamento che diano maggiori garanzie di stabilità al bilancio anche in considerazione dei vincoli previsti dall'art. 7 della L. 168/89 sull'accensione dei mutui in termini di destinazione alle sole spese di investimento e di limite percentuale di indebitamento rispetto ai contributi statali di funzionamento, purtroppo destinati a diminuire. Questo obiettivo può essere certamente centrato anche attraverso la massima valorizzazione del notevole patrimonio immobiliare della Federico II.

#### 4.3. Approfondimenti sui fenomeni di maggiore rilevanza.

Nelle tabelle che seguono vengono messi a confronto i dati della gestione di competenza relativi alla previsione ed agli accertamenti/impegni al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali che, per l'anno 2008, evidenziano i maggiori scostamenti nelle categorie delle entrate derivanti da trasferimenti pubblici e da rendite e alienazioni patrimoniali e nelle categorie delle spese per attività istituzionali, per acquisizioni di consulenza e in tutte le categorie del titolo II – spese in conto capitale.

Per l'anno 2009 i maggiori scostamenti riguardano per le entrate sia i trasferimenti da parte di Enti pubblici sia i trasferimenti da parte di Enti e soggetti privati.

Si riscontrano anche consistenti scostamenti negativi alla categoria 7 - Redditi patrimoniali - e alla categoria 10 - alienazioni di beni patrimoniali - derivanti rispettivamente dal mancato introito di interessi e dalla mancata vendita degli immobili previsti nel piano di dismissioni.

Per le spese correnti gli scostamenti più consistenti riguardano le categorie delle spese per il funzionamento degli organi istituzionali, di quelle per attività istituzionali nonché di quelle relative ai trasferimenti passivi in conseguenza dell'aumento di entrate finalizzate.

Anche il notevole scostamento che si registra nelle varie categorie delle spese in conto capitale deriva sostanzialmente dal correlato aumento di finanziamenti della Regione Campania e da prelevamenti dall'avanzo finalizzato.

<b>Università Federico II di Napoli - COMPOSIZIONE ENTRATE 2008</b>				
<b>ENTRATE ANNO 2008</b>		<b>PREVISTE</b>	<b>ACCERTATE</b>	<b>% VARIAZIONI TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI</b>
<b>Titolo I</b> ENTRATE CONTRIBUTIVE	<u>Categoria 1</u> Tasse, soprattasse e contributi a carico degli studenti	55.269.736,00	56.073.659,40	1,45%
<b>Totale Titolo I</b>		<b>55.269.736,00</b>	<b>56.073.659,40</b>	<b>1,45%</b>
<b>Titolo II</b> ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	<u>Categoria 2</u> Trasferimenti da parte dello Stato per il funzionamento	420.999.696,70	431.778.818,62	2,56%
	<u>Categoria 4</u> Trasferimenti da parte degli Enti pubblici	16.184.141,98	19.455.553,70	20,21%
	<u>Categoria 5</u> Trasferimenti da parte di Enti e soggetti privati	2.887.492,29	5.819.264,02	101,53%
<b>Totale Titolo II</b>		<b>440.071.330,97</b>	<b>457.053.636,34</b>	<b>3,86%</b>
<b>Titolo III</b> ENTRATE DIVERSE	<u>Categoria 6</u> Entrate per prestazioni di ricerca, consulenza, servizi e vendita di beni	812.513,92	766.266,56	-5,69%
	<u>Categoria 7</u> Redditi patrimoniali	3.166.382,55	4.029.814,69	27,27%
	<u>Categoria 8</u> Poste correttive e compensative di spese correnti	12.615.611,69	17.244.566,90	36,69%
	<u>Categoria 9</u> Entrate di varia natura	1.975.301,87	2.261.766,84	14,50%
<b>Totale Titolo III</b>		<b>18.569.810,03</b>	<b>24.302.414,99</b>	<b>30,87%</b>
<b>Titolo IV</b> ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	<u>Categoria 10</u> Alienazione di beni patrimoniali	7.161.007,35	10.054.400,00	40,40%
<b>Totale Titolo IV</b>		<b>7.161.007,35</b>	<b>10.054.400,00</b>	<b>40,40%</b>
<b>Titolo V</b> ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	<u>Categoria 11</u> Ricerca scientifica finanziata dallo stato	-	6.669.163,00	-
	<u>Categoria 12</u> Ricerca scientifica finanziata da Enti pubblici	-	-	-
	<u>Categoria 15</u> Altri trasferimenti in conto capitale	120.000,00	-	-
<b>Totale Titolo V</b>		<b>120.000,00</b>	<b>6.669.163,00</b>	<b>-</b>
<b>Titolo VI</b> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	<u>Categoria 16</u> Accensione di mutui	7.320.800,00	8.525.118,13	16,45%
<b>Totale Titolo VI</b>		<b>7.320.800,00</b>	<b>8.525.118,13</b>	<b>16,45%</b>
<b>Totale GENERALE delle ENTRATE</b>		<b>528.512.684,35</b>	<b>562.678.391,86</b>	<b>6,46%</b>

**Università Federico II di Napoli - COMPOSIZIONE USCITE 2008**

USCITE ANNO 2008		PREVISTE	IMPEGNATE	% VARIAZIONI TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI
<b>Titolo I</b> SPESE CORRENTI	<u>Categoria 1</u> Spese per il funzionamento degli organi dell'Ateneo	389.500,00	376.277,28	-3,39%
	<u>Categoria 2</u> Spese per attività istituzionali	37.457.959,84	57.977.998,27	54,78%
	<u>Categoria 3</u> Oneri di personale	423.032.452,57	425.366.833,38	0,55%
	<u>Categoria 4</u> Spese generali di funzionamento	12.393.361,41	12.434.525,62	0,33%
	<u>Categoria 5</u> Spese per l'acquisizione di servizi ed utilizzo di beni	3.580.970,00	3.669.823,73	2,48%
	<u>Categoria 6</u> Spese per l'acquisizione di consulenze e collaborazioni	298.400,00	597.688,98	100,30%
	<u>Categoria 7</u> Oneri finanziari e tributari	6.320.495,11	6.599.279,54	4,41%
	<u>Categoria 8</u> Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.100.000,00	2.429.438,01	15,69%
	<u>Categoria 9</u> Assegnazioni correnti alle strutture con autonomie di spesa	1.665.872,28	862.262,69	-48,24%
	<u>Categoria 11</u> Contributi di Enti per il funzionamento delle strutture con autonomie di spesa	0,00	293.261,69	-
	<u>Categoria 12</u> Trasferimenti correnti	23.823.589,51	25.714.651,47	7,94%
	<u>Categoria 13</u> Altri trasferimenti passivi	2.526.799,99	4.380.850,58	73,38%
	<u>Categoria 14</u> Spese non attribuibili	3.036.476,15	544.027,98	-82,08%
	<b>Totale Titolo I</b>		<b>516.625.876,86</b>	<b>541.246.919,22</b>
<b>Titolo II</b> SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>Categoria 15</u> Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	2.620.000,00	4.987.566,75	90,37%
	<u>Categoria 16</u> Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e scientifiche	1.840.000,00	2.856.138,71	55,22%
	<u>Categoria 19</u> Trasferimenti interni	4.686.400,00	11.510.686,30	145,62%
<b>Totale Titolo II</b>		<b>9.146.400,00</b>	<b>19.354.391,76</b>	<b>111,61%</b>
<b>Titolo III</b> ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	<u>Categoria 20</u> Rimborso mutui e prestiti	2.740.407,76	2.740.407,76	0,00%
	<b>Totale Titolo III</b>	<b>2.740.407,76</b>	<b>2.740.407,76</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale GENERALE delle USCITE</b>		<b>528.512.684,62</b>	<b>563.341.718,74</b>	<b>6,59%</b>

**Università Federico II di Napoli - COMPOSIZIONE ENTRATE 2009**

<b>ENTRATE ANNO 2009</b>		<b>PREVISTE</b>	<b>ACCERTATE</b>	<b>% VARIAZIONI TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI</b>
<b>Titolo I</b> ENTRATE CONTRIBUTIVE	<b>Categoria 1</b> Tasse, soprattasse e contributi a carico degli studenti	63.321.576,88	62.105.471,45	-1,92%
<b>Totale Titolo I</b>		<b>63.321.576,88</b>	<b>62.105.471,45</b>	<b>-1,92%</b>
<b>Titolo II</b> ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	<b>Categoria 2</b> Trasferimenti da parte dello Stato per il funzionamento	419.733.265,47	424.831.407,25	1,21%
	<b>Categoria 4</b> Trasferimenti da parte degli Enti pubblici	6.901.308,31	16.504.046,96	139,14%
	<b>Categoria 5</b> Trasferimenti da parte di Enti e soggetti privati	3.060.372,16	5.065.736,99	65,53%
<b>Totale Titolo II</b>		<b>429.694.945,94</b>	<b>446.401.191,20</b>	<b>3,89%</b>
<b>Titolo III</b> ENTRATE DIVERSE	<b>Categoria 6</b> Entrate per prestazioni di ricerca, consulenza, servizi e vendita di beni	813.300,00	808.106,04	-0,64%
	<b>Categoria 7</b> Redditi patrimoniali	519.028,38	136.243,96	-73,75%
	<b>Categoria 8</b> Poste correttive e compensative di spese correnti	13.539.571,22	15.607.935,94	15,28%
	<b>Categoria 9</b> Entrate di varia natura	1.945.401,54	2.444.127,72	25,64%
<b>Totale Titolo III</b>		<b>16.817.301,14</b>	<b>18.996.413,66</b>	<b>12,96%</b>
<b>Titolo IV</b> ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	<b>Categoria 10</b> Alienazione di beni patrimoniali	7.161.007,35	3.700.000,00	-48,33%
<b>Totale Titolo IV</b>		<b>7.161.007,35</b>	<b>3.700.000,00</b>	<b>-48,33%</b>
<b>Titolo V</b> ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	<b>Categoria 11</b> Ricerca scientifica finanziata dallo Stato	-	1.957.124,00	-
	<b>Categoria 12</b> Ricerca scientifica finanziata dagli Enti pubblici	-	-	-
	<b>Categoria 15</b> Altri trasferimenti in conto capitale	15.853.832,74	46.485.939,63	193,22%
<b>Totale Titolo V</b>		<b>15.853.832,74</b>	<b>48.443.063,63</b>	<b>205,56%</b>
<b>Titolo VI</b> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	<b>Categoria 16</b> Accensione di mutui	8.791.252,54	27.453.158,72	212,28%
<b>Totale Titolo VI</b>		<b>8.791.252,54</b>	<b>27.453.158,72</b>	<b>212,28%</b>
<b>Totale GENERALE delle ENTRATE</b>		<b>541.639.916,59</b>	<b>607.099.298,66</b>	<b>12,09%</b>

**Università Federico II di Napoli - COMPOSIZIONE USCITE 2009**

USCITE ANNO 2009		PREVISTE	IMPEGNATE	% VARIAZIONI TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI
<b>Titolo I</b> SPESE CORRENTI	<u>Categoria 1</u> Spese per il funzionamento degli organi dell'Ateneo	226.671,56	352.823,57	55,65%
	<u>Categoria 2</u> Spese per attività istituzionali	39.427.930,62	55.978.653,85	41,98%
	<u>Categoria 3</u> Oneri di personale	414.638.448,24	418.304.123,22	0,88%
	<u>Categoria 4</u> Spese generali di funzionamento	13.323.628,60	11.844.877,89	-11,10%
	<u>Categoria 5</u> Spese per l'acquisizione di servizi ed utilizzo di beni	3.732.322,59	4.149.004,40	11,16%
	<u>Categoria 6</u> Spese per l'acquisizione di consulenze e collaborazioni	244.000,00	64.447,95	-73,59%
	<u>Categoria 7</u> Oneri finanziari e tributari	6.968.983,34	6.341.249,89	-9,01%
	<u>Categoria 8</u> Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.100.000,00	2.362.078,04	12,48%
	<u>Categoria 9</u> Assegnazioni correnti alle strutture con autonomie di spesa	1.384.887,68	907.704,39	-34,46%
	<u>Categoria 11</u> Contributi di Enti per il funzionamento delle strutture con autonomie di spesa	-	343.830,95	-
	<u>Categoria 12</u> Trasferimenti correnti	24.344.751,65	27.706.165,47	13,81%
	<u>Categoria 13</u> Altri trasferimenti passivi	3.372.337,45	7.807.777,71	131,52%
	<u>Categoria 14</u> Spese non attribuibili	2.594.878,13	609.069,54	-76,53%
	<b>Totale Titolo I</b>		<b>512.358.839,86</b>	<b>536.771.806,87</b>
<b>Titolo II</b> SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>Categoria 15</u> Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	13.303.087,38	51.150.273,80	284,50%
	<u>Categoria 16</u> Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e scientifiche	6.833.590,32	1.437.885,89	-78,96%
	<u>Categoria 19</u> Trasferimenti interni	5.757.399,64	11.109.454,22	92,96%
<b>Totale Titolo II</b>		<b>25.894.077,34</b>	<b>63.697.613,91</b>	<b>145,99%</b>
<b>Titolo III</b> ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	<u>Categoria 20</u> Rimborso mutui e prestiti	3.386.999,39	2.879.140,30	-14,99%
<b>Totale Titolo III</b>		<b>3.386.999,39</b>	<b>2.879.140,30</b>	<b>-14,99%</b>
<b>Totale GENERALE delle USCITE</b>		<b>541.639.916,59</b>	<b>603.348.561,08</b>	<b>11,39%</b>

**4.4. Il reale contenimento della spesa.**

Le tabelle seguenti mettono a confronto i dati di consuntivo delle spese impegnate dei tre anni in esame che evidenziano in termini di valore assoluto un aumento nell'anno 2008 delle spese correnti (+ 2,5) rispetto ad una diminuzione delle spese in c/capitale (- 37,83) mentre alla minima diminuzione delle spese correnti dell'anno 2009 (- 0,83) corrisponde un aumento più consistente

delle spese in c/capitale (+ 104,62) rimanendo pressoché costanti le spese relative alla estinzione di mutui e prestiti.

<b>Università Federico II di Napoli - COMPOSIZIONE USCITE 2007-2008-2009</b>							
<b>USCITE</b>		<b>IMPEGNATE 2007</b>	<b>IMPEGNATE 2008</b>	<b>% VARIAZIONE 2008 VS 2007</b>	<b>IMPEGNATE 2009</b>	<b>% VARIAZIONE 2009 VS 2008</b>	<b>% VARIAZIONE 2009 VS 2007</b>
<b>Titolo I SPESE CORRENTI</b>	<b>Categoria 1</b> Spese per il funzionamento degli organi dell'Ateneo	314.501,58	376.277,28	19,64%	352.823,57	-6,23%	12,18%
	<b>Categoria 2</b> Spese per attività istituzionali	49.043.885,32	57.977.998,27	18,22%	55.978.653,85	-3,45%	14,14%
	<b>Categoria 3</b> Oneri di personale	417.116.246,00	425.366.833,38	1,98%	418.304.123,22	-1,66%	0,28%
	<b>Categoria 4</b> Spese generali di funzionamento	11.876.589,10	12.434.525,62	4,70%	11.844.877,89	-4,74%	-0,27%
	<b>Categoria 5</b> Spese per l'acquisizione di servizi ed utilizzo di beni	3.358.303,91	3.669.823,73	9,28%	4.149.004,40	13,06%	23,54%
	<b>Categoria 6</b> Spese per l'acquisizione di consulenze e collaborazioni	644.314,82	597.688,98	-7,24%	64.447,95	-89,22%	-90,00%
	<b>Categoria 7</b> Oneri finanziari e tributari	5.960.196,27	6.599.279,54	10,72%	6.341.249,89	-3,91%	6,39%
	<b>Categoria 8</b> Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.392.116,05	2.429.438,01	1,56%	2.362.078,04	-2,77%	-1,26%
	<b>Categoria 9</b> Assegnazioni correnti alle strutture con autonomie di spesa	793.643,34	862.262,69	8,65%	907.704,39	5,27%	14,37%
	<b>Categoria 11</b> Contributi di Enti per il funzionamento delle strutture con autonomie di spesa	368.603,87	293.261,69	-20,44%	343.830,95	17,24%	-6,72%
	<b>Categoria 12</b> Trasferimenti correnti	32.911.980,15	25.714.651,47	-21,87%	27.706.165,47	7,74%	-15,82%
	<b>Categoria 13</b> Altri trasferimenti passivi	2.869.074,68	4.380.850,58	52,69%	7.807.777,71	78,23%	172,14%
	<b>Categoria 14</b> Spese non attribuibili	421.744,00	544.027,98	28,99%	609.069,54	11,96%	44,42%
	<b>Totale Titolo I</b>		<b>528.071.199,09</b>	<b>541.246.919,22</b>	<b>2,50%</b>	<b>536.771.806,87</b>	<b>-0,83%</b>
<b>Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>Categoria 15</b> Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	14.105.681,35	4.987.566,75	-64,64%	51.150.273,80	925,56%	262,62%
	<b>Categoria 16</b> Acquisizione di immobilizzazioni tecniche e scientifiche	5.087.248,97	2.856.138,71	-43,86%	1.437.885,89	-49,66%	-71,74%
	<b>Categoria 19</b> Trasferimenti interni	11.936.735,82	11.510.686,30	-3,57%	11.109.454,22	-3,49%	-6,93%
<b>Totale Titolo II</b>		<b>31.129.666,14</b>	<b>19.354.391,76</b>	<b>-37,83%</b>	<b>63.697.613,91</b>	<b>229,11%</b>	<b>104,62%</b>
<b>Titolo III ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI</b>	<b>Categoria 20</b> Rimborso mutui e prestiti	2.740.407,76	2.740.407,76	0,00%	2.879.140,30	5,06%	5,06%
<b>Totale Titolo III</b>		<b>2.740.407,76</b>	<b>2.740.407,76</b>	<b>0,00%</b>	<b>2.879.140,30</b>	<b>5,06%</b>	<b>5,06%</b>
<b>Totale GENERALE delle USCITE</b>		<b>561.941.272,99</b>	<b>563.341.718,74</b>	<b>0,25%</b>	<b>603.348.561,08</b>	<b>7,10%</b>	<b>7,37%</b>

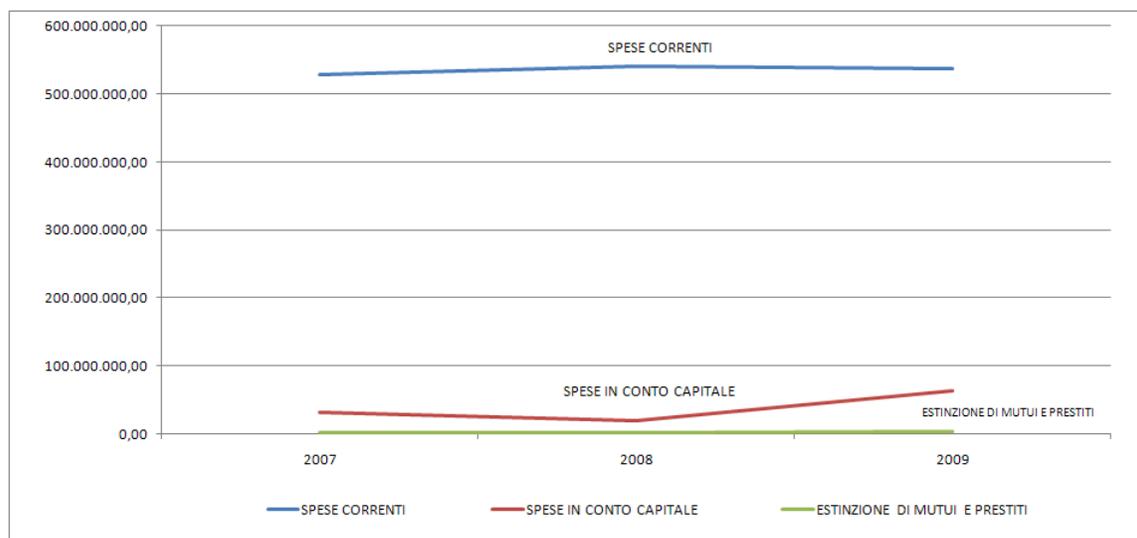
La prima lettura della tabella, che vede un aumento percentuale di quasi tutte le voci di spesa, sembrerebbe smentire sia la pianificazione sia la normativa tesa al contenimento della spesa pubblica. E' pertanto necessario analizzare più in profondità le voci di spesa rientranti in ogni categoria per rendersi conto della portata del fenomeno in assenza di strumenti contabili di programmazione pluriennale, di un sistema di contabilità economica nonché di un adeguato sistema di controllo di gestione.

In particolare dall'analisi delle spese per categoria gli aumenti più significativi sono quelli del 12% delle spese per il funzionamento degli organi di Ateneo, del 14% delle spese per attività istituzionali per l'appostamento in tale categoria delle spese relative ai contratti di formazione specialistica medici e del 23% delle spese per l'acquisizione di servizi ed utilizzo di beni. Gli oneri di personale invece, dopo il picco del 2008, dovuto essenzialmente agli incrementi retributivi in favore del personale tecnico-amministrativo e alla maggiore spesa per i buoni pasto e gli assegni di ricerca, ritornano nel 2009 ai livelli del 2007.

La categoria 15 delle spese in c/capitale, relativa all'acquisto di beni di uso durevole ed opere immobiliari, vede invece nel 2009 quasi triplicata la sua entità (+ 262%) rispetto al 2007.

Va comunque evidenziato che rispetto al 2007 (vedi tabelle successive) il 2008 ha visto un aumento di quasi tutte le categorie delle entrate, aumento che si riscontra, seppure in minore misura, anche nel 2009.

**Università Federico II di Napoli - ANDAMENTO USCITE**



	2007	2008	2009
SPESE CORRENTI	528.071.199,09	541.246.919,22	536.771.806,87
SPESE IN CONTO CAPITALE	31.129.666,14	19.354.391,76	63.697.613,91
ESTINZIONE DI MUTUI E PRESTITI	2.740.407,76	2.740.407,76	2.879.140,30

Come si evince dalla tabella riepilogativa delle spese nei tre anni l'Ateneo potrebbe dunque trovare ulteriori "spazi" di contenimento delle spese correnti che seppur diminuite nel 2009 rispetto al 2008, sono comunque maggiori di quelle del 2007. In ogni caso, come emerge dall'analisi dei dati di consuntivo, nonostante le misure adottate, anche in osservanza alle disposizioni contenute nelle leggi finanziarie, per il contenimento delle spese correnti e di aumento nel 2008 delle tasse, soprattasse e contributi, i risultati di competenza si attestano in un disavanzo di 2 milioni nel 2008 e di 3,6 milioni nel 2009 mentre l'avanzo di amministrazione, che non raggiunge il milione di euro nel 2008, diventa di segno negativo nell'anno 2009 evidenziando un disavanzo di quasi 2 milioni di euro.

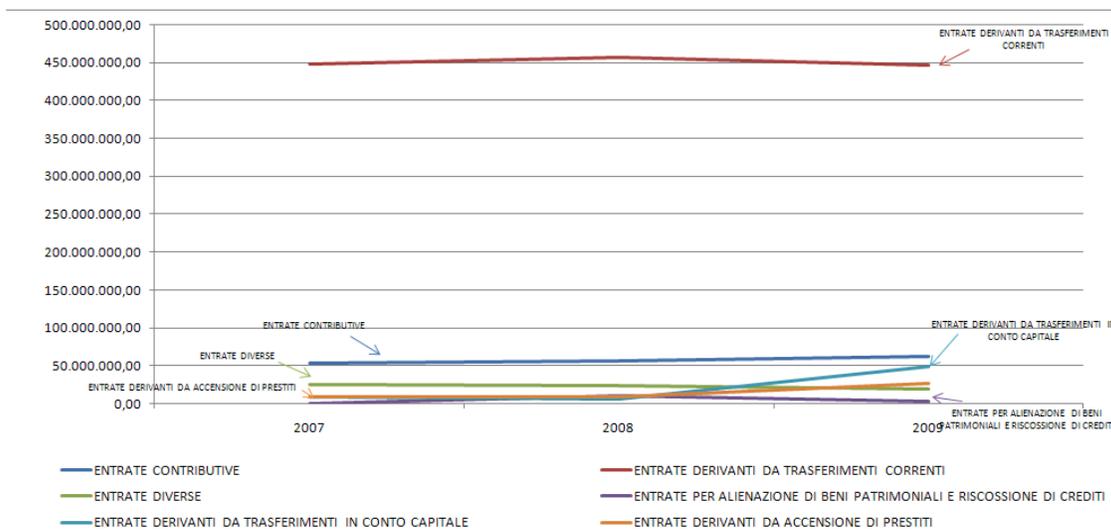
In particolare per quanto si riferisce alle spese di personale la stima effettuata nel decimo rapporto sullo stato del sistema universitario dal CNVSU sulle uscite per raggiunti limiti di età del personale docente evidenzia una media nazionale pari al 20% dei Professori Ordinari e del 29% dei Professori Associati.

Tali percentuali vanno certamente riviste alla luce delle successive disposizioni recate dal D.L. 78 del 31.05.2010 che comporteranno certamente una più consistente "uscita" dagli atenei alla fine dell'anno 2010.

Tale circostanza, a prescindere dalle valutazioni sull'impatto di un massiccio esodo che in alcune facoltà potrebbe mettere in seria difficoltà la continuità didattica anche per le limitazioni imposte sull'acquisizione di nuovi docenti previste dalla L. 240/10, comporterà certamente una significativa riduzione dei costi di personale e costringerà gli Atenei a ricercare soluzioni di razionalizzazione dell'attività didattica a tutti i livelli nonché di mobilità "interna" in grado di arginare le difficoltà causate dall'esodo. A questo proposito è utile richiamare il dato, già citato, relativo all'attuale frammentarietà dell'offerta didattica, composta da più di 5.300 insegnanti di cui quasi il 39% corrisponde ad un massimo di 4 CFU.

<b>Napoli - COMPOSIZIONE ENTRATE 2007-2008-2009</b>						
	ACCERTATE 2007	ACCERTATE 2008	% VARIAZIONE 2008 VS 2007	ACCERTATE 2009	% VARIAZIONE 2009 VS 2008	% VARIAZIONE 2009 VS 2007
<u>Categoria 1</u> Tasse, soprattasse e contributi a carico degli studenti	53.666.236,78	56.073.659,40	4,49%	62.105.471,45	10,76%	15,73%
<b><u>Totale Titolo I</u></b>	<b>53.666.236,78</b>	<b>56.073.659,40</b>	<b>4,49%</b>	<b>62.105.471,45</b>	<b>10,76%</b>	<b>15,73%</b>
<u>Categoria 2</u> Trasferimenti da parte dello Stato per il funzionamento	426.080.127,48	431.778.818,62	1,34%	424.831.407,25	-1,61%	-0,29%
<u>Categoria 4</u> Trasferimenti da parte degli Enti pubblici	17.693.025,57	19.455.553,70	9,96%	16.504.046,96	-15,17%	-6,72%
<u>Categoria 5</u> Trasferimenti da parte di Enti e soggetti privati	4.835.767,78	5.819.264,02	20,34%	5.065.736,99	-12,95%	4,76%
<b><u>Totale Titolo II</u></b>	<b>448.608.920,83</b>	<b>457.053.636,34</b>	<b>1,88%</b>	<b>446.401.191,20</b>	<b>-2,33%</b>	<b>-0,49%</b>
<u>Categoria 6</u> Entrate per prestazioni di ricerca, consulenza, servizi e vendita di beni	850.642,35	766.266,56	-9,92%	808.106,04	5,46%	-5,00%
<u>Categoria 7</u> Redditi patrimoniali	3.907.584,09	4.029.814,69	3,13%	136.243,96	-96,62%	-96,51%
<u>Categoria 8</u> Poste correttive e compensative di spese correnti	18.077.039,45	17.244.566,90	-4,61%	15.607.935,94	-9,49%	-13,66%
<u>Categoria 9</u> Entrate di varia natura	2.156.871,70	2.261.766,84	4,86%	2.444.127,72	8,06%	13,32%
<b><u>Totale Titolo III</u></b>	<b>24.992.137,59</b>	<b>24.302.414,99</b>	<b>-2,76%</b>	<b>18.996.413,66</b>	<b>-21,83%</b>	<b>-23,99%</b>
<u>Categoria 10</u> Alienazione di beni patrimoniali	70.000,00	10.054.400,00	14263,43%	3.700.000,00	-63,20%	5185,71%
<b><u>Totale Titolo IV</u></b>	<b>70.000,00</b>	<b>10.054.400,00</b>	<b>14263,43%</b>	<b>3.700.000,00</b>	<b>-63,20%</b>	<b>5185,71%</b>
<u>Categoria 11</u> Ricerca scientifica finanziata dallo stato	5.486.754,00	6.669.163,00	21,55%	1.957.124,00	-70,65%	-64,33%
<u>Categoria 12</u> Ricerca scientifica finanziata da Enti pubblici	0,00	-	-	-	-	-
<u>Categoria 15</u> Altri trasferimenti in conto capitale	3.403.287,07	-	-	46.485.939,63	-	1265,91%
<b><u>Totale Titolo V</u></b>	<b>8.890.041,07</b>	<b>6.669.163,00</b>	<b>-24,98%</b>	<b>48.443.063,63</b>	<b>626,37%</b>	<b>444,91%</b>
<u>Categoria 16</u> Accensione di mutui	8.724.992,99	8.525.118,13	-2,29%	27.453.158,72	222,03%	214,65%
<b><u>Totale Titolo VI</u></b>	<b>8.724.992,99</b>	<b>8.525.118,13</b>	<b>-2,29%</b>	<b>27.453.158,72</b>	<b>222,03%</b>	<b>214,65%</b>
<b><u>Totale GENERALE delle ENTRATE</u></b>	<b>544.952.329,26</b>	<b>562.678.391,86</b>	<b>3,25%</b>	<b>607.099.298,66</b>	<b>7,89%</b>	<b>11,40%</b>

## Università Federico II di Napoli - ANDAMENTO ENTRATE



	2007	2008	2009
ENTRATE CONTRIBUTIVE	53.666.236,78	56.073.659,40	62.105.471,45
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	448.608.920,83	457.053.636,34	446.401.191,20
ENTRATE DIVERSE	24.992.137,59	24.302.414,99	18.996.413,66
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	70.000,00	10.054.400,00	3.700.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	8.890.041,07	6.669.163,00	48.443.063,63
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	8.724.992,99	8.525.118,13	27.453.158,72

## 5. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione conclude questa esposizione ragionata delle attività di maggior rilievo della Federico II negli anni 2008 e 2009 esprimendo un complessivo apprezzamento per l'impegno che il Rettore, gli Organi Collegiali, i docenti, gli studenti ed il personale tecnico amministrativo hanno profuso per tenere alto, in un periodo difficile finanziariamente e contrassegnato da profonde trasformazioni normative, il profilo scientifico e didattico dell'Ateneo.

Il Nucleo, con questa relazione, ha posto le premesse per la costituzione di serie storiche connesse alla ricerca, che andranno a completare quelle già leggibili prodotte dal precedente Nucleo di Valutazione sulla didattica e sull'amministrazione. Non sono state riprese le relazioni annuali che il Nucleo ha prodotto sulla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti, in quanto esse sono già disponibili e consultabili sul sito dell'Ateneo. Si ricorda in questa sede che gli studenti hanno espresso in maggioranza valutazioni da positive a molto positive per quanto riguarda l'impegno didattico dei loro docenti e la struttura didattica dei corsi di studi che hanno frequentato. Purtroppo le carenze nella logistica e nelle infrastrutture, periodicamente segnalate

dagli studenti e confermate dalle analisi che il Nucleo produce annualmente, costituiscono un elemento di patologia del sistema che richiede interventi specifici e urgenti.

Durante il biennio esaminato in questa relazione la Federico II ha assestato la sua offerta formativa, avviato una revisione della struttura di numerosi corsi di studio, riducendone il numero e verificandone la sostenibilità. Un percorso virtuoso, auspicato ed incoraggiato dal Nucleo di Valutazione precedente, che si sta consolidando e sul quale il Nucleo esprimerà le sue valutazioni nella prossima relazione annuale. Nel periodo considerato non può non preoccupare l'eccessiva frammentazione dei percorsi didattici attivi, con un valore medio di 5 crediti per insegnamento. Si tratta di una anomalia presente in alcune facoltà, con le quali gli Organi di Governo dovrebbero aprire un confronto per verificarne l'effettiva necessità ai fini della migliore utilizzazione delle risorse.

Il Nucleo esprime apprezzamento per la vitalità scientifica delle scuole di dottorato, oggetto di una ampia analisi in questa relazione. La validità dei temi di ricerca trattati e dell'apparato scientifico e didattico che li sostiene è dimostrata dall'evidente apprezzamento del mondo scientifico nei confronti dei dottorandi e dei loro relatori; tuttavia il Nucleo ribadisce quanto sia opportuna una riconsiderazione della frammentazione degli obiettivi scientifici dei singoli dottorati, certamente imputabile alla specificità dei temi trattati, ma ostativa dell'apertura ad una interdisciplinarietà che potrebbe allargare la prospettiva delle ricerche e inserire ulteriori elementi innovativi nella progettualità dei dottorati.

Si ribadisce ancora una volta la necessità della costituzione di una banca dati della ricerca alla quale ogni ufficio faccia affluire i dati gestionali ed economico – finanziari di sua responsabilità, concordandone il formato con i competenti delegati del rettore e tenendo conto delle necessità espresse dal Nucleo di Valutazione. Un controllo di gestione accurato, affidabile e rapido nell'acquisizione dei dati è uno strumento indispensabile per il governo di un sistema complesso e multi obiettivo come una grande università e necessario per la valutazione delle sue performance.

Sul piano amministrativo, mentre da un lato emerge una inversione di tendenza nella distribuzione delle risorse tra le spese correnti e quelle in conto capitale dall'altro si nota comunque un aumento costante delle spese correnti. In considerazione della natura delle entrate derivanti per la maggior parte da trasferimenti pubblici, della "rimodulazione temporale dei trasferimenti verso i Poli", della sostanziale mancanza di un avanzo di amministrazione, permane la necessità di interventi strutturali finalizzati al riequilibrio della gestione finanziaria.

L'Ateneo dovrà pertanto dotarsi da un lato di tutti gli indispensabili strumenti di programmazione e controllo della spesa a tutti i livelli e dall'altro dovrà sviluppare una maggiore capacità di acquisire risorse anche attraverso una più incisiva azione di collaborazione con le realtà produttive del territorio verso le cui esigenze dovrebbe essere prestata anche maggiore attenzione nel momento della programmazione della complessiva offerta formativa, anche di eccellenza.